

CAD IT S.p.A.
Bilancio Consolidato
al 31-12-2010

CAD IT S.p.A.

Sede in Verona - Via Torricelli n. 44/a
 Capitale sociale Euro 4.669.600. i.v.
 Codice fiscale e n° Registro Imprese di Verona 01992770238
 REA n° 210441

* * * * *

Bilancio Consolidato al 31/12/2010

Redatta in conformità alla delibera CONSOB n. 11971 del 14.5.1999 e successive modificazioni ed integrazioni

Organi sociali.....	4
Relazione degli amministratori sulla gestione.....	6
Informazioni su CAD IT S.p.A.....	6
Attività del Gruppo.....	6
Sintesi dei risultati di Gruppo.....	7
Analisi dei risultati reddituali consolidati.....	8
Indicatori finanziari.....	9
Il quadro congiunturale.....	10
Eventi significativi del periodo.....	11
Risorse Umane.....	13
Ricerca e sviluppo di CAD IT e del Gruppo.....	13
Investimenti.....	13
Operazioni con parti correlate.....	14
Rapporti tra le società del Gruppo.....	14
Partecipazioni detenute da organi di amministrazione e controllo e dai dirigenti con responsabilità strategiche.....	15
Prospetto di raccordo con il bilancio della Capogruppo.....	15
Corporate Governance e Sistema di Controllo Interno.....	16
Principali rischi e incertezze cui CAD IT S.p.A. e il Gruppo sono esposti.....	16
Altre informazioni.....	20
Evoluzione prevedibile della gestione.....	20
Bilancio Consolidato del Gruppo CAD IT.....	22
Conto economico consolidato.....	22
Conto economico complessivo consolidato.....	22
Situazione patrimoniale finanziaria consolidata.....	23
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto.....	24
Rendiconto finanziario consolidato.....	25
Note al Bilancio.....	26
1. Principi contabili e criteri di valutazione più significativi.....	26
2. Società controllate ed area di consolidamento.....	31
3. Ricavi.....	32
4. Informazioni per settori di attività.....	33
5. Costi per acquisti.....	34
6. Costi per servizi.....	34
7. Altri costi operativi.....	35
8. Costo del lavoro e personale dipendente.....	35
9. Altre spese amministrative.....	36
10. Risultato della gestione finanziaria.....	36
11. Rivalutazioni e svalutazioni.....	37
12. Imposte sul reddito.....	37
13. Utili per azione.....	38
14. Immobili, impianti e macchinari.....	38
15. Attività immateriali.....	39
16. Avviamento.....	40

17.	<i>Partecipazioni in imprese collegate</i>	42
18.	<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	42
19.	<i>Attività per imposte anticipate</i>	42
20.	<i>Rimanenze</i>	42
21.	<i>Lavori in corso su ordinazione</i>	42
22.	<i>Crediti commerciali e altri crediti</i>	43
23.	<i>Crediti per imposte</i>	44
24.	<i>Cassa ed altre attività equivalenti</i>	44
25.	<i>Capitale sociale</i>	44
26.	<i>Riserve</i>	45
27.	<i>Utili/perdite accumulati</i>	45
28.	<i>Dividendi pagati</i>	45
29.	<i>Finanziamenti</i>	45
30.	<i>Passività per imposte differite</i>	46
31.	<i>Fondi TFR e quiescenze</i>	46
32.	<i>Fondi spese e rischi</i>	47
33.	<i>Debiti commerciali</i>	47
34.	<i>Debiti per imposte</i>	47
35.	<i>Finanziamenti a breve</i>	47
36.	<i>Altri debiti</i>	47
37.	<i>Posizione finanziaria netta consolidata</i>	48
38.	<i>Operazioni con parti correlate</i>	48
39.	<i>Rapporti con organi di amministrazione e controllo</i>	50
40.	<i>Garanzie prestate</i>	52
41.	<i>Altre informazioni</i>	52
42.	<i>Eventi significativi successivi al 31/12/2010</i>	52
	Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	53
	Allegato – informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti Consob	54
	Relazione della società di revisione	55
	Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato	57

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO

DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

GIUSEPPE DAL CORTIVO
Presidente e Amministratore Delegato

LUIGI ZANELLA
Vicepresidente e Amministratore Delegato

GIAMPIETRO MAGNANI
Vicepresidente e Amministratore Delegato

PAOLO DAL CORTIVO
Amministratore Delegato

MAURIZIO RIZZOLI ⁽²⁾
Consigliere non esecutivo

MATTHIAS SOHLER ⁽³⁾
Consigliere non esecutivo

FRANCESCO ROSSI ⁽²⁾
Consigliere non esecutivo e indipendente

LAMBERTO LAMBERTINI ⁽²⁾
Consigliere non esecutivo e indipendente

COLLEGIO

SINDACALE ⁽¹⁾

RICCARDO FERRARI
Presidente

GIAN PAOLO RANOCCHI
Sindaco Effettivo

RENATO TENGATTINI
Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE: BDO S.p.A.



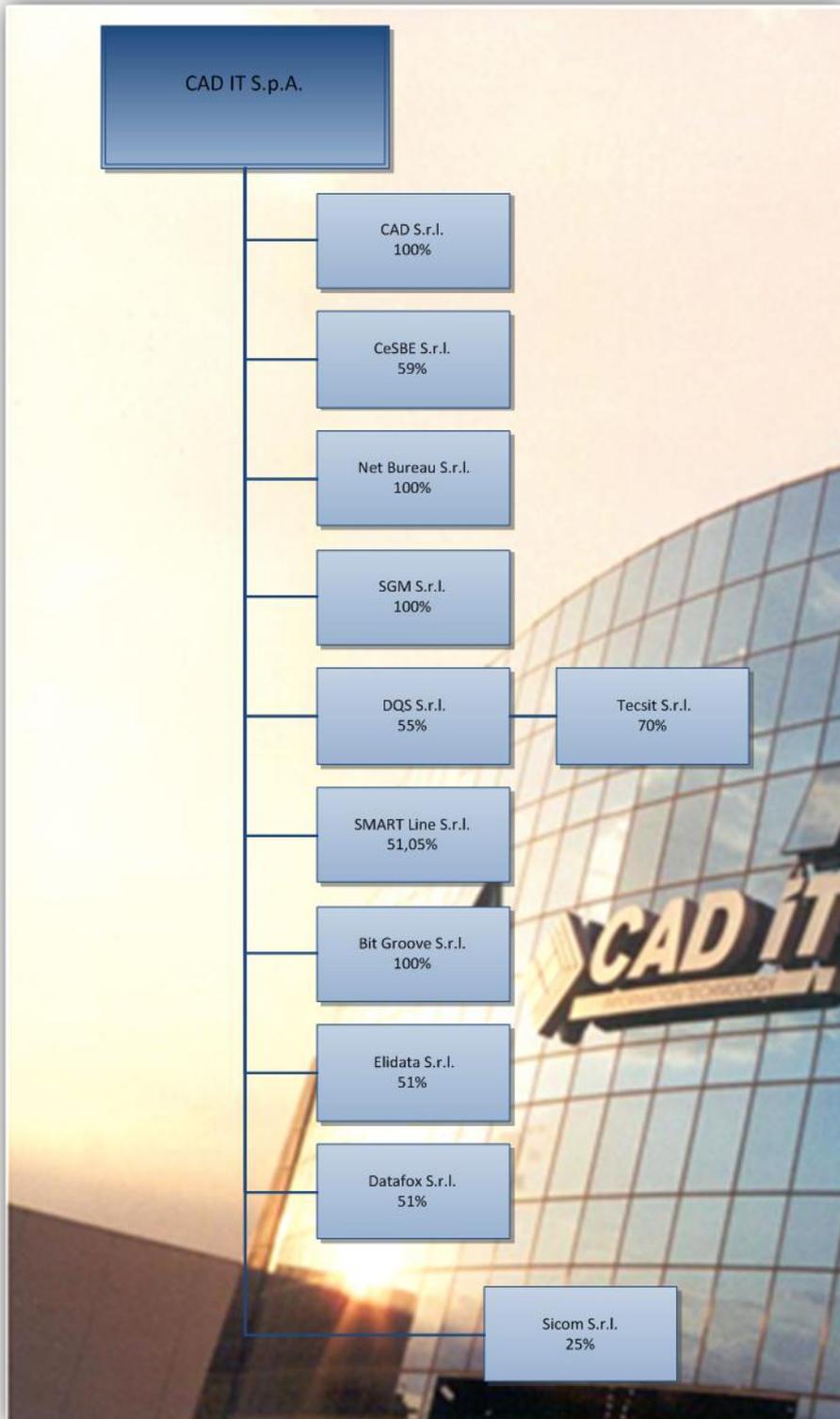
- (1) Nominato il 29.04.2009; scadenza carica all'assemblea di approvazione bilancio 31.12.2011.
 (2) Componente del Comitato per il Controllo Interno; componente del comitato per le Proposte di Nomina e per la Remunerazione
 (3) Cessato in data 11.03.2011 per dimissioni.

Al Presidente ed amministratore delegato della capogruppo CAD IT S.p.A., Giuseppe Dal Cortivo, spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea o al consiglio di amministrazione per norma di legge nonché quelli riservati alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione elencati dall'art. 19 dello statuto sociale.

I principali poteri riservati statutariamente al consiglio di amministrazione sono: l'esame ed approvazione dei piani strategici industriali e finanziari della società e del Gruppo; l'acquisto, vendita, permuta e conferimento di immobili e diritti reali immobiliari; costituzione di diritti reali di garanzia su immobili; la costituzione di nuove società controllate nonché l'assunzione, acquisto o cessione di partecipazioni societarie; acquisto, vendita, permuta e conferimento dell'intero complesso aziendale della Società o di rami aziendali; assunzione in genere di obbligazioni, impegni e responsabilità il cui ammontare singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collegati, sia superiore ad € 4.000.000; nomina di direttori generali; rilascio di fidejussioni e garanzie reali o personali di qualsiasi genere di ammontare superiore ad € 2.000.000 per ogni singolo atto e, se nell'interesse di soggetti diversi dalla Società e da società da essa controllate, di qualsiasi ammontare; esame ed approvazione preventiva delle operazioni significative e/o con parti correlate della società e delle sue controllate; verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile generale, del sistema di controllo interno e dei conflitti di interesse.

I vicepresidenti Giampietro Magnani e Luigi Zanella, ai sensi dell'art. 20 dello statuto sociale, esercitano funzioni vicarie rispetto a quelle del presidente in caso di sua assenza o impedimento. Agli amministratori delegati Giampietro Magnani e Luigi Zanella spettano tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ivi compresa la facoltà di disporre sui rapporti e sui conti correnti bancari nei limiti delle disponibilità e degli affidamenti concessi, con facoltà di agire ciascuno da solo e con firma singola entro l'ammontare massimo di euro 2.000.000 (duemilioni) per ciascuna singola operazione ed entro l'ammontare massimo di euro 4.000.000 (quattromilioni) per ciascuna singola operazione congiuntamente ad altro amministratore delegato; ai medesimi amministratori vengono inoltre conferiti i poteri e la facoltà di acquistare e/o alienare beni mobili registrati, fatta esclusione di imbarcazioni ed aeromobili di qualsiasi natura, con firma libera.

All'amministratore delegato Paolo Dal Cortivo spettano tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ivi compresa la facoltà di disporre sui rapporti e sui conti correnti bancari nei limiti delle disponibilità e degli affidamenti concessi, con facoltà di agire da solo e con firma singola entro l'ammontare massimo di euro 2.000.000 (duemilioni) per ciascuna singola operazione ed entro l'ammontare massimo di euro 4.000.000 (quattromilioni) per ciascuna singola operazione congiuntamente ad altro amministratore delegato. Allo stesso amministratore spetta la rappresentanza della Società nei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli azionisti nonché con Borsa Italiana S.p.A. e Consob, fornendo ai medesimi le comunicazioni ed informazioni anche obbligatorie previste dalla normativa vigente e/o dalle regole della migliore pratica internazionale, nel rispetto delle stesse e dei regolamenti interni.



Gruppo CAD IT al 31/12/2010

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

La presente relazione sulla gestione è parte integrante del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 di CAD IT S.p.A. e contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio e consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze di CAD IT S.p.A. e del Gruppo.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, nonché in osservanza del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Per ulteriori informazioni relative al risultato e alla situazione economica finanziaria di CAD IT S.p.A. si fa espresso rinvio al bilancio separato di esercizio della stessa.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti contabili, nelle note e nella relazione sulla gestione sono espresse in migliaia di euro.

Informazioni su CAD IT S.p.A.

CAD IT è costituita in forma di società per azioni e disciplinata in base alla legge italiana.

La sede legale è in Verona, Via Torricelli n. 44/a unitamente alla sede amministrativa ed operativa.

La società è iscritta nel Registro Imprese di Verona al n. 01992770238.

Il capitale sociale è di euro 4.669.600, suddiviso in n. 8.980.000 azioni ordinarie. Non esistono altre categorie di azioni.

La società è quotata nel segmento STAR della Borsa Italiana.

Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché all'esercizio degli altri diritti societari e patrimoniali secondo le norme di legge e di statuto.

CAD IT S.p.A. non è soggetta a controllo di altra società, come definito dall'art. 2359 cod. civile e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. CAD IT S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle proprie controllate.

Attività del Gruppo

CAD IT è controllante di un Gruppo che rappresenta una delle realtà più dinamiche nel settore italiano dell'Information Technology.

Il Gruppo si rivolge al mercato delle banche ed assicurazioni, delle imprese e della pubblica amministrazione, offrendo da 30 anni soluzioni software, attività di manutenzione, personalizzazione, integrazione ed altri servizi correlati, dall'Application Management all'outsourcing, dalla consulenza alla formazione.

Il Gruppo CAD IT opera in Italia con proprie filiali e società del Gruppo. La sede del Gruppo è a Verona, ed altre unità sono a Milano, Roma, Prato, Bologna, Padova, Mantova.

CAD IT occupa una posizione di leadership nel mercato italiano del software per il settore finanziario, attraverso la distribuzione di un prodotto, Area Finanza, adottato da banche che rappresentano, secondo la stima della società, oltre l'80% degli sportelli bancari italiani, che permette di gestire in modo completo la negoziazione, il regolamento e l'amministrazione di titoli azionari, obbligazionari e derivati (in qualsiasi valuta).

Il gruppo può inoltre contare su un'attività storica nell'ambito del settore industriale, sinergica a quella rivolta al settore finanziario, e su una capacità di offerta di soluzioni per l'e-business, per le aziende di credito e industriali, in continua evoluzione.

Le soluzioni per la PA costituiscono il segmento più giovane ma capitalizzano storiche competenze del Gruppo, come la ventennale esperienza nello sviluppo di sistemi per l'informatizzazione degli enti pubblici.

Sintesi dei risultati di Gruppo

	Esercizio 2010		Esercizio 2009		Variazione	
					assoluta	%
Valore della produzione	52.510	100,00%	54.321	100,00%	(1.811)	(3,33%)
Valore aggiunto	39.573	75,36%	41.050	75,57%	(1.477)	(3,60%)
Margine operativo lordo (EBITDA)	4.525	8,62%	7.252	13,35%	(2.727)	(37,60%)
Risultato operativo (EBIT)	713	1,36%	3.531	6,50%	(2.818)	(79,81%)
Risultato ordinario	724	1,38%	3.671	6,76%	(2.947)	(80,28%)
Risultato prima delle imposte e della quota di pertinenza di terzi	760	1,45%	3.824	7,04%	(3.065)	(80,13%)
Imposte sul reddito	(1.361)	(2,59%)	(1.967)	(3,62%)	607	(30,8%)
Utile/(perdita) del periodo	(601)	(1,14%)	1.857	3,42%	(2.458)	(132,37%)
(Utile)/perdita del periodo attribuibile ai Soci della controllante	(623)	(1,19%)	1.985	3,65%	(2.608)	(131,39%)
Utile/(perdita) complessivo	(650)		1.992		(2.642)	(132,64%)
(Utile)/perdita complessivo attribuibile ai Soci della controllante	(672)		2.121		(2.793)	(131,70%)

	31/12/2010	31/12/2009
Totale Attivo	80.843	84.081
Totale Patrimonio Netto	55.819	58.993
Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	53.593	56.505
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a breve termine	4.250	5.093
Posizione/(esposizione) finanziaria netta	4.100	4.914
Dipendenti a fine periodo (numero)	609	604

Analisi dei risultati reddituali consolidati

	NOTE	Esercizio 2010		Esercizio 2009		Variazione Periodo	
						assoluta	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1	48.224	91,8%	48.863	90,0%	(639)	(1,3%)
Variaz. lavori in corso ordinazione	3	(115)	(0,2%)	(41)	(0,1%)	(74)	182,0%
Incrementi immob. per lavori interni	4	4.334	8,3%	4.232	7,8%	102	2,4%
Altri ricavi e proventi	5	67	0,1%	1.267	2,3%	(1.199)	(94,7%)
Valore della produzione		52.510	100,0%	54.321	100,0%	(1.811)	(3,3%)
Costi per acquisti	6	(836)	(1,6%)	(1.086)	(2,0%)	250	(23,0%)
Costi per servizi	7	(11.360)	(21,6%)	(11.238)	(20,7%)	(123)	1,1%
Altri costi operativi	8	(741)	(1,4%)	(948)	(1,7%)	207	(21,8%)
Valore aggiunto		39.573	75,4%	41.050	75,6%	(1.477)	(3,6%)
Costo del lavoro	9	(32.455)	(61,8%)	(31.337)	(57,7%)	(1.118)	3,6%
Altre spese amministrative	10	(2.592)	(4,9%)	(2.461)	(4,5%)	(131)	5,3%
Margine operativo lordo - EBITDA		4.525	8,6%	7.252	13,4%	(2.727)	(37,6%)
Accantonam. al f.do svalutaz. crediti	11	(75)	(0,1%)	(96)	(0,2%)	21	(21,8%)
Ammortamenti :							
- Ammortam. immobilizz. immat.	12	(2.960)	(5,6%)	(2.761)	(5,1%)	(199)	7,2%
- Ammortam. immobilizz. materiali	13	(768)	(1,5%)	(794)	(1,5%)	27	(3,3%)
Altri accantonamenti	14	(10)	(0,0%)	(70)	(0,1%)	60	(85,7%)
Risultato operativo - EBIT		713	1,4%	3.531	6,5%	(2.818)	(79,8%)
Proventi finanziari netti	15	90	0,2%	197	0,4%	(108)	(54,6%)
Oneri finanziari netti	16	(79)	(0,1%)	(57)	(0,1%)	(21)	37,5%
Risultato ordinario		724	1,4%	3.671	6,8%	(2.947)	(80,3%)
Rivalutazioni e svalutazioni	16	36	0,1%	153	0,3%	(117)	(76,6%)
Risultato ante imposte		760	1,4%	3.824	7,0%	(3.065)	(80,1%)
Imposte sul reddito		(1.361)	(2,6%)	(1.967)	(3,6%)	607	(30,8%)
Utile/(perdita) del periodo		(601)	(1,1%)	1.857	3,4%	(2.458)	(132,4%)

Utile/(perdita) del periodo attribuibile a:							
Interessenze di pertinenza di terzi		22	0,0%	(128)	(0,2%)	151	(117,2%)
Soci della controllante		(623)	(1,2%)	1.985	3,7%	(2.608)	(131,4%)

Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione		8.980.000		8.980.000			
Risultato base per azione (in €)		(0,069)		0,221			

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2010 si conclude per il Gruppo CAD IT con un risultato ante imposte positivo di 760 mila euro e per effetto delle imposte di 1.361 migliaia di euro risulta una perdita di 601 migliaia di euro, rispetto ad un utile di 1.857 migliaia di euro del precedente esercizio. La perdita è conseguenza di una riduzione di marginalità dei prezzi-ricavi per cui il valore aggiunto della produzione risulta inferiore di 1.477 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. A ciò si aggiunge l'effetto dell'incremento del costo del lavoro per 1.118 migliaia di euro, dovuto all'applicazione degli aumenti retributivi contrattuali e delle spese amministrative per 131 migliaia di euro, per cui il margine operativo cala a 4.525 migliaia di euro (pari al 8,6% del valore della produzione) rispetto a 7.252 migliaia di euro del precedente esercizio (-37,6%).

Il costo del lavoro dell'esercizio 2010 è pari a 32.455 migliaia di euro, aumentato di 1.118 migliaia di euro (3,6%)

rispetto all'anno precedente (31.337 migliaia di euro) ed include l'effetto derivante dal calcolo attuariale, secondo lo IAS 19, del debito nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto: nel corso dell'esercizio la perdita attuariale è stata di 16 migliaia di euro rispetto a 72 migliaia di euro del 2009.

A causa dell'aumento dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali di euro 199 migliaia, il risultato operativo EBIT del 2010 si riduce a 713 migliaia di euro rispetto a euro 3.531 migliaia del precedente esercizio.

In calo il risultato della gestione finanziaria per effetto del calo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e dei tassi di rendimento degli impieghi stessi.

Il risultato ordinario, in conseguenza, risulta positivo per euro 724 migliaia (anno precedente 3.671 migliaia di euro) pari al 1,4% del valore della produzione.

Positivo per 36 migliaia di euro il risultato della voce rivalutazioni e svalutazioni. La voce è influenzata dal risultato positivo della collegata Sicom Srl parzialmente assorbito dalla svalutazione della partecipazione Class.

Il risultato prima delle imposte e della quota di pertinenza di terzi ammonta a 760 migliaia di euro rispetto a 3.824 migliaia di euro del 2009 e conseguentemente le imposte sul reddito risultano di 1.361 migliaia di euro rispetto a 1.967 migliaia di euro dell'esercizio 2009.

Il risultato negativo attribuibile ai soci di CAD IT è di 623 migliaia di euro rispetto al risultato positivo di 1.985 migliaia di euro dell'anno 2009, al netto del risultato di competenza di terzi in utile di 22 migliaia di euro nel 2010 ed in perdita di 128 migliaia di euro nel 2009.

Il risultato complessivo dell'esercizio 2010 è negativo per 650 migliaia di euro, di cui 672 migliaia di euro attribuibili ai soci di CAD IT e di 22 migliaia di euro di utile di pertinenza di terzi, rispetto a 1.992 migliaia di euro dell'esercizio 2009 di cui 2.121 migliaia di euro attribuibili ai soci di CAD IT e una perdita di 128 migliaia di euro di pertinenze di terzi.

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31/12/2010 risulta positiva per 4.100 migliaia di euro, rispetto a 4.914 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

Indicatori finanziari

Per una miglior comprensione della situazione, dell'andamento e del risultato della società vengono di seguito esposti alcuni indicatori sintetici a confronto per gli ultimi tre periodi di riferimento, riferiti alle condizioni di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario.

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di valutare la capacità del Gruppo di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di fattori: la struttura di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine e la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, sull'assunto che il tempo di realizzo degli impieghi debba essere correlato logicamente al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori prescelti per analizzare tale correlazione sono i seguenti.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2010	2009	2008
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attività non correnti</i>	8.188	12.410	16.998
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attività non correnti</i>	1,17	1,27	1,38
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività non correnti) - Attività non correnti</i>	18.217	22.428	27.002
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività non correnti) / Attività non correnti</i>	1,38	1,48	1,60

Con riferimento al secondo aspetto, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, si forniscono i seguenti indicatori:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2010	2009	2008
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività a ml + Passività correnti) / Mezzi Propri</i>	0,45	0,43	0,44
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,04	0,02	0,01

Con riferimento all'analisi reddituale si riportano i seguenti indicatori frequentemente utilizzati nell'ambito della prassi aziendale al fine di monitorare nel tempo l'andamento della remunerazione del capitale investito.

INDICI DI REDDITIVITA'		2010	2009	2008
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	(1,05%)	3,07%	8,66%
ROE lordo	<i>Risultato ante imposte/Mezzi propri medi</i>	1,32%	6,33%	15,07%
ROI	<i>Risultato operativo/(Capitale investito operativo - Passività operative)</i>	1,26%	5,95%	14,85%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi vendite e prestazioni</i>	1,48%	7,23%	16,18%

I seguenti indicatori di solvibilità sono frequentemente utilizzati per analizzare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite). Pertanto, sull'assunto che il tempo di realizzo degli impieghi debba essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori atti a evidenziare tale correlazione sono:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2010	2009	2008
Margine di disponibilità	<i>Attività correnti - Passività correnti</i>	18.217	22.428	27.002
Quoziente di disponibilità	<i>Attività correnti / Passività correnti</i>	2,21	2,49	2,56
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	17.472	21.397	25.697
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	2,17	2,42	2,49

Il quadro congiunturale ¹

L'anno 2010 è stato caratterizzato da segnali e prospettive di crescita, dopo le grandi crisi economiche finanziarie degli scorsi esercizi, pur con grandi differenze tra le principali aree economiche ed i paesi; in particolare è stata robusta nelle principali economie emergenti e più modesta in quelle avanzate, in particolare nell'area euro.

Nel terzo trimestre del 2010 la crescita dell'economia mondiale è proseguita, sebbene a un ritmo meno sostenuto che nel secondo e difforme tra paesi e aree. È rimasta robusta nelle principali economie emergenti, soprattutto in Cina e in India; è stata più modesta in quelle avanzate, segnando un indebolimento nell'area dell'euro. I flussi di commercio, dopo aver recuperato i volumi pre-crisi nella prima metà dell'anno, hanno rallentato.

Nel quarto trimestre l'attività economica si sarebbe rafforzata negli Stati Uniti, sulla base dei dati più recenti sulla produzione industriale e sui consumi delle famiglie; sarebbe rimasta moderata nell'area dell'euro, con l'eccezione della Germania dove si confermerebbe più forte, e avrebbe decelerato nel Regno Unito; avrebbe invece segnato una contrazione in Giappone, in seguito al venir meno del sostegno fornito dal ciclo delle scorte e di altri fattori di natura temporanea. Nelle economie emergenti l'espansione si sarebbe mantenuta sugli alti ritmi del trimestre precedente.

Secondo le proiezioni dell'OCSE, nella media del 2010 il prodotto mondiale sarebbe aumentato del 4,6%.

In Europa, dopo il miglioramento osservato tra giugno e ottobre, lo scorso novembre si sono registrate nuove tensioni sui mercati del debito sovrano di alcuni paesi dell'area. L'economia tedesca si è invece confermata decisamente la più dinamica rispetto al resto dell'area con un incremento del PIL più deciso della media degli altri paesi dell'area. L'accresciuta capacità delle imprese tedesche di competere nei mercati più dinamici si è riflessa in un'espansione delle loro vendite all'estero nettamente superiore a quelle degli altri paesi dell'area.

La ripresa in Italia è molto meno sostenuta che in Germania: dal punto di minimo ciclico – raggiunto nel primo trimestre del 2009 in Germania e nel secondo in Italia – sino all'estate dello scorso anno la crescita cumulata del

¹ Fonte dati: Banca D'Italia, Bollettino Economico n. 63, gennaio 2011

PIL è stata dell'1,5 per cento, contro il 5,2 dell'economia tedesca. Il ritardo dell'Italia sconta una minore espansione delle esportazioni (11,1 per cento contro il 18,9), a fronte di una crescita delle importazioni solo di poco inferiore a quella tedesca. In ottobre l'indice della produzione industriale è rimasto pressoché invariato rispetto al mese precedente, registrando un incremento di circa l'1 per cento in novembre.

Per quanto riguarda il settore bancario italiano, il peggioramento della redditività osservato negli anni 2008 e 2009 è proseguito nel corso del 2010. Secondo le relazioni consolidate dei cinque maggiori gruppi bancari, nei primi nove mesi del 2010 la redditività è peggiorata rispetto allo stesso periodo del 2009. Il rendimento del capitale e delle riserve, espresso su base annua, è sceso al 3,7 per cento, dal 4,3 dell'anno precedente. Il risultato di gestione è diminuito del 13 per cento: alla flessione del margine di interesse (-9,0 per cento), indotta dalla riduzione dei tassi di interesse e, per alcuni intermediari, dalla contrazione dei prestiti, si è accompagnata una sostanziale stabilità degli altri ricavi e dei costi operativi. Le rettifiche di valore e le svalutazioni sui crediti sono diminuite rispetto ai primi nove mesi del 2009 (-16 per cento) ma hanno continuato ad assorbire oltre la metà del risultato di gestione. Nel complesso, gli utili degli intermediari si sono ridotti dell'8 per cento.

Eventi significativi del periodo

Il 29 aprile 2010 l'Assemblea ordinaria ha approvato il bilancio al 31/12/2009 e deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,25 euro per azione. Il pagamento dei dividendi ha comportato un esborso finanziario di 2.245 migliaia di euro.

Durante il periodo sono proseguite le attività di sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti, rivolte oltre che ai clienti tradizionali, anche a nuove tipologie di clientela, con particolare attenzione alle opportunità di internazionalizzazione.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono inoltre proseguite le intense attività progettuali svolte con Xchanging UK Ltd (società fornitrice di servizi di amministrazione titoli nel mercato tedesco e britannico, che detiene una quota di partecipazione del 10% in CAD IT S.p.A.) tramite le quali il Gruppo CAD IT mira ad incrementare i propri ricavi in Italia e all'estero e a diversificare anche geograficamente il proprio business. In giugno CAD IT ha sottoscritto una lettera d'intenti che prevede la fornitura da parte di CAD IT del proprio software e di relativi servizi ad Xchanging nell'ambito delle attività di BPO (Business Process Outsourcing) di quest'ultima nel segmento dei fondi, broker e asset manager in Italia ed Europa. Alla lettera d'intenti è poi seguita nel mese di agosto la sottoscrizione del contratto.

In agosto CAD IT ha firmato un contratto con Xchanging per la fornitura di software e servizi a supporto delle piattaforme per la gestione e l'amministrazione di titoli e fondi da parte di Xchanging nei mercati finanziari europei. Il contratto segue quello firmato tra Xchanging e SIA-SSB, leader europeo dei servizi di sistemi finanziari e di pagamento, che prevede la creazione di un partnership tramite la quale Xchanging ha assunto il controllo operativo di Kedrios S.p.A., società italiana appartenente al Gruppo SIA-SSB, specializzata nei servizi di gestione di strumenti finanziari e amministrazione fondi per il mercato italiano. Xchanging entra così nel mercato italiano, confermando il proprio obiettivo di essere il player di riferimento nel settore come fornitore software d'eccellenza per le banche, e potendo contare su una base operativa in Italia per servire i propri clienti ed espandersi a livello internazionale.

L'accordo tra CAD IT ed Xchanging rafforza ulteriormente la partnership strategica tra le società, avviata nel 2006, che aveva appunto l'obiettivo di sviluppare una piattaforma tecnologica integrata pan-europea per la gestione degli strumenti finanziari, e rappresenta un passo fondamentale per l'espansione di CAD IT in Europa perché consente di fare leva sulla competenza e sulla presenza internazionale di un partner affermato quale Xchanging.

Nel corso del terzo trimestre CAD IT, congiuntamente al team di esperti di Mediobanca, ha portato a termine il progetto di sviluppo ed integrazione della piattaforma Area Finanza, nella nuova release interamente web 2.0 e su piattaforma open, presso Mediobanca. Tra le novità più significative della nuova release vi è il modulo di gestione del Middle Office che supporta tutte le attività di post trade ed il colloquio con la clientela istituzionale, come la produzione delle conferme e la ricezione di istruzioni specifiche multicanale. Mediobanca ha, inoltre, scelto il modulo "Caronte" di CAD IT per il collegamento ai mercati che è stato rinnovato nelle interfacce e, grazie



alla completa integrazione in Area Finanza, garantisce al cliente performance ed automatismi ad alto valore aggiunto. Il progetto rappresenta un caso di successo per CAD IT che in soli 12 mesi è riuscita ad avviare in esercizio la nuova innovativa piattaforma Area Finanza presso una banca prestigiosa ed importante quale Mediobanca. Il lavoro in team con esperti della banca ha consentito al tempo stesso di incrementare il know-how e le soluzioni software di CAD IT.

Nel mese di ottobre CAD IT ha siglato un accordo di partnership per l'espansione sul mercato delle riconciliazioni e della gestione delle eccezioni con SWISSRISK Financial Systems GmbH, affermata azienda di successo, con sede a Francoforte (Germania), con oltre 30 anni di esperienza nella fornitura di prodotti software per il settore finanziario. Attualmente SWISSRISK serve oltre 100 organizzazioni finanziarie nel mondo ed è una delle poche aziende europee di software specializzata nella gestione delle eccezioni e nell'investigation. L'obiettivo principale dell'accordo di partnership consiste nel supporto reciproco per il miglioramento di tutti i servizi offerti al mercato finanziario e, in particolar modo, ai clienti già acquisiti sia da parte di CAD IT che di SWISSRISK Financial Systems. Le due aziende intendono supportarsi reciprocamente nella vendita e nell'integrazione dei loro prodotti EasyMatch e FinTRACE. La soluzione FinTRACE, offerta da SWISSRISK, ha ottenuto per diversi anni il riconoscimento SWIFT per le funzionalità SWIFTNet Exceptions e Investigations ed è stata implementata da organizzazioni finanziarie di grandi dimensioni come, ad esempio, Commerzbank. FinTRACE rappresenta la soluzione di spicco all'interno del mercato per quanto riguarda la gestione delle eccezioni e l'investigation, garantendo ampia gamma di possibilità operative e massima scalabilità. L'applicativo EasyMatch di CAD IT è invece un modulo indipendente della suite "F.A. - Finance Area" e permette ai clienti di utilizzare la più moderna piattaforma disponibile sul mercato nell'ambito del matching e delle riconciliazioni. EasyMatch viene offerto ad un prezzo competitivo, vanta massima scalabilità e prestazioni in grado di supportare clienti di ogni dimensione. L'abbinamento delle due soluzioni permette ai clienti, indipendentemente dalle loro dimensioni, di ridurre i costi, aumentando l'efficienza ed il numero di servizi offerti agli utenti finali. Il settore delle riconciliazioni rappresenta una logica estensione della gamma di prodotti offerta da SWISSRISK che ha deciso di integrare la soluzione EasyMatch di CAD IT nella propria offerta, ritenendolo il miglior applicativo sul mercato. Il mercato è pieno di sistemi legacy per il trattamento delle riconciliazioni, basati su tecnologie datate e poco funzionali, che vengono offerti però a prezzi elevati e che comportano enormi costi di gestione. Dopo aver effettuato un'accurata analisi di mercato, e in base al feedback ricevuti da clienti già esistenti, come Commerzbank, SWISSRISK ha ritenuto EasyMatch la soluzione più efficace, moderna e flessibile disponibile sul mercato per quanto concerne il matching e la gestione delle riconciliazioni. L'abbinamento di FinTRACE alla gamma di prodotti CAD IT può inoltre garantire un enorme valore aggiunto per la procedura EasyMatch, che ha già riscosso un notevole successo sul mercato, con clienti del calibro di Xchanging Transaction Bank, Commerzbank e molte altre banche e compagnie di assicurazioni in tutta Europa.

Nel mese di ottobre CAD IT ha incrementato la propria quota di partecipazione nella controllata CeSBE S.r.l. dal 52% al 59%, a seguito dell'acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione del 7% del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione di CAD IT S.p.A. del 12 novembre 2010 ha deliberato l'adeguamento dello Statuto alle disposizioni normative obbligatorie introdotte dal D.Lgs. n° 27/2010 (in attuazione della direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate).

Nel mese di dicembre è stato sottoscritto un nuovo contratto con Equitalia, in vista della scadenza al 31 dicembre 2010 dell'accordo in essere con la stessa, che garantisce la continuità dei servizi informatici a favore delle società del gruppo di riscossione per il 2010 e 2011. A seguito della riforma del sistema della riscossione introdotta dall'Articolo 3, D.L. 25 settembre 2005, n. 203, il sistema delle concessioni nazionali per la riscossione dei tributi è stato soppresso ed il servizio di riscossione è stato affidato ex lege all'Agenzia delle Entrate che lo esercita, in regime di privativa legale, attraverso Equitalia S.p.A. Il nuovo contratto riguarda la prestazione di servizi di application management comprensivi della manutenzione correttiva ed evolutiva ed attivazione delle procedure software per la riscossione dei tributi in uso alle Società Agenti della Riscossione. Il valore complessivo del contratto è di 13,3 milioni di Euro.



Risorse Umane

Per il Gruppo CAD IT l'attenzione alle proprie risorse umane, da sempre considerate patrimonio prezioso, è fattore centrale e critico per un gruppo che punta sull'innovazione all'interno di scenari in rapido e continuo cambiamento.

La continua azione formativa consente lo sviluppo del sapere e della capacità innovativa ed il sistematico trasferimento di competenze, in un processo di miglioramento continuo fondato sull'attenzione alle proprie risorse umane, alla loro motivazione ed al loro coinvolgimento negli obiettivi aziendali.

Ogni anno viene dunque dedicata grande attenzione alla crescita ed alla formazione del personale attraverso l'analisi dei fabbisogni, la definizione di piani e percorsi formativi, lo svolgimento di corsi interni e presso qualificati enti esterni, la valutazione delle attività formative.

Nel corso del 2010 sono state dedicate 10,1 mila ore in formazione (13,6 nel 2009) a supporto delle attività operative e dello sviluppo professionale, con il coinvolgimento di 416 risorse (421 nel 2009) ed una media di 24,4 ore di formazione a risorsa (32,4 nel 2009). Le principali aree tematiche di formazione sono state: aggiornamento informatico e tecnico, sicurezza e salute sul lavoro, lingue straniere, organizzazione aziendale e formazione manageriale.

Ricerca e sviluppo di CAD IT e del Gruppo

In relazione alle attività volte a consolidare il business tradizionale è costante all'interno del Gruppo la produzione di nuovi moduli finalizzati all'accrescimento funzionale ed all'evoluzione tecnologica dell'ingente parco software installato.

Prosegue la fase di realizzazione ed implementazione di nuovi sistemi informativi volti a diversificare l'offerta del Gruppo in settori limitrofi a quelli già presidiati.

Nell'ambito dei nuovi progetti continua l'attività di sviluppo relativa alla piattaforma SIBAC GS che rappresenta un elemento portante della strategia di crescita del Gruppo. Continua inoltre lo sviluppo avviato nel 2007 relativo al progetto Nuovo Sportello Finanza con l'obiettivo di dotare l'affermata procedura Area Finanza di interfaccia Web. Proseguono le attività di implementazione di moduli specializzati nell'ambito della business intelligence (Sistema Informativo Direzionale).

CAD IT e Smart Line S.r.l. hanno in corso investimenti per l'arricchimento della propria offerta di soluzioni e servizi destinati alla Pubblica Amministrazione e dei consorzi per la gestione della fiscalità locale.

Il Gruppo CAD IT, nell'ambito dell'attività di evoluzione dei propri prodotti, sta inoltre realizzando soluzioni legate a nuove normative e ulteriori procedure mirate alla diversificazione per altri settori di business quale l'assicurativo (Area Finanza per assicurazioni) e nuovi moduli software destinati al mercato internazionale (EM).

Investimenti

<i>Riepilogo investimenti</i>	<i>Esercizio 2010</i>	<i>Esercizio 2009</i>	<i>Variazione</i>
Beni immateriali	176	486	(310)
Costi ed acconti per immobilizzazioni immateriali in corso	4.334	4.232	102
Immobili, Impianti e Macchinari	200	394	(194)
Totale investimenti in beni immateriali e materiali	4.710	5.113	(403)

I dati aggregati degli investimenti in beni immateriali e materiali, complessivamente effettuati nel corso dell'esercizio dalle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento ammontano a 4.710 migliaia di euro, rispetto a 5.113 migliaia di euro nel corso del 2009.

Il consistente importo degli investimenti deriva dalle scelte strategiche effettuate dal consiglio di amministrazione e dal management, che hanno approvato lo sviluppo di numerosi prodotti, progetti e nuove tecnologie, al fine di anticiparne le linee evolutive di settore e poter proporre una gamma di prodotti sempre aggiornati con cui rispondere con tempestività alla domanda del mercato di riferimento.

Gli investimenti per beni immateriali riguardano principalmente lo sviluppo e l'acquisizione di software destinati alla cessione in licenza d'uso a clienti o strumentali per l'esercizio dell'attività del Gruppo.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragrupo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Le stesse sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati e dei beni ceduti.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nelle Note del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio.

Rapporti tra le società del Gruppo

Nel corso dell'esercizio le società del Gruppo hanno effettuato operazioni con la controllante e le imprese sottoposte al controllo di CAD IT. I riflessi patrimoniali ed economici delle operazioni effettuate tra società consolidate con il metodo integrale sono stati elisi nel bilancio consolidato, fatta eccezione per:

- prestazioni relative allo sviluppo di procedure software destinate alla vendita o strumentali per l'attività caratteristica delle società del Gruppo che vengono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali;
- altre operazioni, di importo non significativo, relative a cessioni di beni strumentali per l'acquirente.

I rapporti intrattenuti fra le società del Gruppo sono regolati sulla base di rapporti contrattuali stipulati dai rispettivi organi di amministrazione tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati e delle condizioni competitive di mercato temperando gli interessi del Gruppo.

La sintesi dei ricavi e delle prestazioni di servizi, nonché la posizione creditoria e debitoria tra società del Gruppo consolidate integralmente, è evidenziata nel seguente prospetto.

Società	Costi	Costi capitalizzati	Ricavi	Credito	Debito
		Acquisto cespiti			
CAD IT S.p.A.	18.050		1.686	3.603	16.456
CAD S.r.l.	1.051		8.861	8.043	3.149
CeSBE S.r.l.	510		2.686	3.524	96
NetBureau S.r.l.	38		943	440	67
DQS S.r.l.	42		2.552	1.686	48
SGM S.r.l.	46		527	1.291	83
SmartLine Line S.r.l.	38		1.496	1.060	104
BitGroove S.r.l.	189	22	778	946	838
Elidata S.r.l.	105		593	487	30
Datafox S.r.l.	45		213	119	30
Tecsit S.r.l.	197				297
Totali	20.312	22	20.334	21.199	21.199

Nel periodo non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali tra le imprese del Gruppo CAD IT.

Ulteriori informazioni sui rapporti intrattenuti tra CAD IT e le società del Gruppo sono incluse nella relazione degli amministratori al Bilancio d'esercizio della controllante al 31 dicembre 2010, cui si fa rinvio.

Partecipazioni detenute da organi di amministrazione e controllo e dai dirigenti con responsabilità strategiche

L'informativa sulle partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, e dai dirigenti con responsabilità strategiche nell'emittente e nelle società da questo controllate è fornita nella seguente tabella²:

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31.12.2009	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute al 31.12.2010
Dal Cortivo Giuseppe	CAD IT S.p.A.	1.334.534 (1)	-	-	1.334.534 (1)
Magnani Giampietro	CAD IT S.p.A.	1.331.021 (1)	-	-	1.331.021 (1)
Rizzoli Maurizio	CAD IT S.p.A.	1.439.686 (2)	400.000	400.000	1.439.686 (3)
Zanella Luigi	CAD IT S.p.A.	1.333.480 (4)	-	-	1.333.480 (4)
Dal Cortivo Paolo	CAD IT S.p.A.	5.481	-	-	5.481
Sohler Matthias	CAD IT S.p.A.	-	-	-	-
Lambertini Lamberto	CAD IT S.p.A.	-	-	-	-
Rossi Francesco	CAD IT S.p.A.	-	-	-	-
Ferrari Riccardo	CAD IT S.p.A.	1.000	-	-	1.000
Ranocchi Gian Paolo	CAD IT S.p.A.	9.571 (5)	1.153	-	10.724 (6)
Tengattini Renato	CAD IT S.p.A.	60	-	-	60
Dirigenti con responsabilità strategiche	CAD IT S.p.A.	1.300	-	-	1.300

(1) di cui di proprietà del coniuge n.: 370.885

(2) di cui di proprietà del coniuge n.: 535.014

(3) di cui di proprietà del coniuge n.: 935.014

(4) di cui di proprietà del coniuge n.: 380.985

(5) di cui di proprietà del coniuge n.: 5.281

(6) di cui di proprietà del coniuge n.: 6.434

Le informazioni relative ai compensi corrisposti a qualsiasi titolo dall'emittente o società da questa controllate, direttamente o indirettamente, ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ed ai dirigenti con responsabilità strategiche sono espone nelle note al bilancio (nota 38).

Prospetto di raccordo con il bilancio della Capogruppo

La seguente tabella riporta i dati di riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di esercizio consolidati con quelli di CAD IT S.p.A.³

	Patrimonio Netto	Risultato di periodo
Patrimonio netto e risultato di periodo della controllante	54.403	(380)
- differenza tra il valore di carico delle partecipazioni consolidate e il valore pro quota del patrimonio netto	(8.813)	-
- effetti su riserve	(380)	-
- risultati pro quota delle partecipazioni controllate/collegate	(52)	(52)
- differenza di consolidamento	8.309	-
- eliminazione dividendi controllate/collegate	-	(101)

² Ai sensi dello schema 3, allegato 3c, del Regolamento Consob n. 11971

³ Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

- eliminazione dei margini infragruppo	(199)	(199)
Valutazione delle partecipazioni collegate con il metodo del patrimonio netto	326	109
Totale patrimonio netto e risultato di periodo consolidato	53.593	(623)

Corporate Governance e Sistema di Controllo Interno

CAD IT aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana nel marzo del 2006.

CAD IT considera e definisce il Sistema di Controllo Interno come “l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati”. Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria è elemento costitutivo del più ampio Sistema di Controllo Interno. Tale sistema è peraltro finalizzato a garantire l’attendibilità, l’accuratezza, l’affidabilità e la tempestività dell’informativa finanziaria della società e del Gruppo.

Il Sistema di Controllo Interno è il perno su cui si fonda la *Corporate Governance* e costituisce l’elemento catalizzatore di tutti i soggetti e le funzioni che, ognuno per la propria parte, contribuiscono alla conduzione dell’impresa in modo sano, corretto e coerente all’obiettivo di conferire il massimo valore sostenibile ad ogni attività dell’organizzazione.

Parti essenziali del Sistema di Controllo Interno sono il Codice Etico ed il Modello Organizzativo, adottato dal Consiglio di Amministrazione in attuazione della normativa afferente la “Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti” ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche. Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs.n. 231/01 in funzione delle evoluzioni normative e giurisprudenziali intervenute include il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza del Lavoro (con il relativo manuale e procedure) secondo le linee guida UNI/INAIL che rappresentano uno standard di best practice di riferimento per l’ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08.

In ottemperanza agli obblighi normativi il consiglio di amministrazione di CAD IT S.p.A. approva annualmente la *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*, ai sensi degli artt. 123 bis e 124 ter TUF e 89 bis Regolamento Emittenti Consob, volta a fornire agli azionisti di CAD IT S.p.A. un’adeguata descrizione del sistema di governo societario adottato, le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina. La relazione è pubblicata congiuntamente alla presente relazione sulla gestione e disponibile al pubblico nella sezione Investor Relations del sito internet della società: www.cadit.it. Si rimanda all’intero documento per maggiori dettagli sulla *governance* ed il Sistema di Controllo Interno.

Principali rischi e incertezze cui CAD IT S.p.A. e il Gruppo sono esposti

La Società è dotata di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell’impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel presente paragrafo sono descritti i fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare in misura significativa le performance della Società; i rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono invece oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e sono menzionati nell’ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali rilevanti. Rischi addizionali ed eventi incerti attualmente non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero allo stesso modo influenzare l’attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive della società e del Gruppo.

CAD IT adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio mirate a massimizzare il valore per i

propri azionisti, ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività del Gruppo. CAD IT S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta ai medesimi rischi e incertezze di seguito descritti a cui è esposto il Gruppo.

Rischi Esterni

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e del settore

Il mercato della consulenza informatica è legato all'andamento dell'economia dei paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata. Il perdurare della situazione di debolezza globale dell'economia a livello nazionale e/o internazionale potrebbe ridurre la domanda dei prodotti del Gruppo con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il principale mercato di sbocco a cui il Gruppo attualmente si rivolge è attualmente quello degli istituti bancari e finanziari, settore storicamente non soggetto a rilevanti criticità; a partire dell'ultimo trimestre 2008, il settore bancario-finanziario in Italia è stato investito da una marcata crisi. Ove tale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente ovvero si verificasse un ulteriore peggioramento, potrebbe presentarsi il rischio di un significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla rapida evoluzione delle tecnologie, delle esigenze dei clienti e del quadro normativo di riferimento

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione delle competenze e professionalità. Inoltre, l'incremento delle esigenze da parte dei clienti, unitamente all'eventuale mutamento del quadro normativo di riferimento, comportano la necessità di effettuare costanti aggiornamenti del software per il settore delle banche e degli altri istituti finanziari.

Il Gruppo effettua consistenti investimenti per lo sviluppo di nuovi progetti e nuove tecnologie, non solo al fine di rispondere con tempestività alla domanda del mercato di riferimento, bensì anche di anticiparne le linee evolutive, proponendo la gamma dei nuovi prodotti offerti quale fattore in grado di influenzare a propria volta la tipologia della domanda degli utenti. Pertanto, l'eventuale riduzione della propensione dei clienti alla spesa nelle nuove tecnologie offerte è suscettibile di esporre il Gruppo al rischio di non remunerare adeguatamente gli investimenti sostenuti.

Tali investimenti non possono comunque assicurare che il Gruppo sia sempre in grado di riconoscere e utilizzare strumenti tecnologici innovativi, escludere il rischio di obsolescenza dei prodotti esistenti, o assicurare la capacità del Gruppo di sviluppare ed introdurre nuovi prodotti o innovare quelli esistenti in tempo utile per il cliente e accettabile per il mercato. Le situazioni descritte comportano un rischio potenziale significativo per l'attività ed i risultati economico e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla alta competitività del settore in cui il Gruppo opera

Il mercato dell'Information Technology è altamente competitivo; alcuni concorrenti potrebbero cercare di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Inoltre l'intensificarsi del livello di concorrenza ed il possibile ingresso, nei settori di riferimento del Gruppo, di nuovi soggetti dotati di risorse umane, capacità finanziarie e tecnologiche che possano offrire prezzi maggiormente competitivi potrebbe condizionare l'attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela di proprietà tecnologiche

Le procedure ed i programmi software del Gruppo sono protetti dalla normativa italiana in materia di diritto di autore. Il Gruppo è inoltre titolare dei diritti esclusivi di utilizzazione economica dei programmi e delle procedure che ha provveduto a registrare nel Registro Pubblico Speciale per i Programmi per Elaboratore istituito presso la SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori.

Il management ritiene inoltre che il livello tecnologico dei prodotti offerti dal Gruppo, unitamente alle conoscenze tecniche necessarie per la loro costante e progressiva implementazione ed aggiornamento, costituiscano di per sé fattori in grado di limitare i rischi connessi all'appropriazione di significativi vantaggi competitivi ad opera di potenziali ed attuali concorrenti. Tuttavia, non si può affermare che la tutela riconosciuta dalla normativa italiana in materia di diritto di autore consenta di escludere che altri operatori del settore possano sviluppare, del tutto indipendentemente, prodotti simili o duplichino i prodotti del Gruppo non depositati ovvero, ancora, ne progettino di nuovi in grado di replicarne le attitudini e le funzionalità senza, con questo, violare i diritti del Gruppo. La tecnologia del Gruppo potrebbe inoltre essere esposta ad atti di pirateria da parte di terzi.

Rischi interni

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il successo del Gruppo dipende in sensibile misura dalle capacità di alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso, quali, i propri amministratori esecutivi ed altri componenti del management in possesso di esperienza pluriennale nel settore. La perdita delle prestazioni di una delle suddette figure chiave senza un'adeguata sostituzione, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

L'attività del Gruppo è inoltre fortemente caratterizzata dalle competenze tecniche estremamente elevate del proprio personale. Pertanto, il futuro successo delle sue attività dipende dalla continuità delle funzioni svolte dai tecnici specializzati attualmente impiegati, dai collaboratori, nonché dalla capacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

Nell'ambito del settore dell'Information Technology, il costo del personale rappresenta un fattore critico di sviluppo. Le eventuali difficoltà del Gruppo nella gestione del personale potrebbero produrre effetti negativi sulla sua attività, sulle sue condizioni finanziarie e sui risultati operativi.

Rischi connessi ai tempi di vendita e cicli di implementazione

La gestione delle attività di vendita dei prodotti software del Gruppo richiede, di norma, un impegno su tempi piuttosto lunghi, anche in considerazione della necessità di illustrare i potenziali vantaggi derivanti dall'impiego dei prodotti del Gruppo e di svolgere attività di formazione sul cliente per consentire un corretto utilizzo dei prodotti stessi. Le trattative e gli adempimenti consequenziali, derivanti dall'attività di vendita dei prodotti, si protraggono mediamente per periodi di tempo che variano da alcuni mesi a periodi anche più estesi oltre l'anno. Inoltre, il processo di implementazione dei prodotti del Gruppo spesso richiede al cliente l'impiego di risorse umane ed economiche che si protrae per un lungo periodo di tempo. Le attività di vendita e i cicli di adattamento del prodotto al sistema informatico del cliente sono soggetti a rallentamenti potenziali determinati, a titolo esemplificativo, dal completamento del processo di implementazione del prodotto stesso, dal concretizzarsi di imprevisti che il Gruppo non è in condizione di controllare, quali improvvise limitazioni di budget del cliente od operazioni di ristrutturazione aziendale o ancora, in generale, la complessità delle esigenze tecniche del cliente. L'eventualità di ritardi dovuti al prolungarsi dei cicli di vendita o riferibili all'utilizzo del prodotto da parte del cliente potrebbe influenzare l'andamento delle attività, della situazione finanziaria e dei risultati operativi del Gruppo.

Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo offre i propri prodotti e servizi ad aziende di piccole, medie e grandi dimensioni operanti in mercati differenti. Nel corso dell'esercizio 2010, le commesse affidate dai 3 e 10 clienti che hanno generato i maggiori ricavi hanno rappresentato il 34,5% ed il 63,8% dei ricavi delle prestazioni di servizi e vendite del Gruppo stesso (esercizio precedente: 29,6% e 58,7%).

Una parte significativa dei ricavi del Gruppo, è concentrata su un numero relativamente ristretto di clienti, la cui eventuale perdita potrebbe, pertanto, incidere negativamente sulla futura attività e situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il management ritiene comunque che i risultati del Gruppo non dipendano in maniera significativa da alcuno specifico cliente in particolare, in quanto tali clienti provvedono all'aggiornamento dei propri sistemi informativi in

tempi diversi e con una periodicità caratterizzata da tempi piuttosto lunghi.

Rischi connessi all'internazionalizzazione

Il Gruppo ha compiuto significativi sforzi negli ultimi anni nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione e attende che una parte sempre più apprezzabile dei propri ricavi possa essere generata da clienti esteri. Il Gruppo potrebbe dunque essere esposto ai rischi connessi all'internazionalizzazione come quelli relativi ai mutamenti delle rispettive condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali, oltre che alle variazioni del corso delle valute nel caso di paesi fuori dall'area euro. Il verificarsi di condizioni sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere negativamente sulle prospettive e sull'attività del Gruppo.

Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali e potenziali responsabilità verso i clienti

Prodotti software altamente complessi come quelli offerti dal Gruppo possono, anche se debitamente testati, presentare inefficienze e anomalie in fasi di installazione ed integrazione nel sistema informatico del cliente. Tali circostanze possono provocare un danno per l'immagine della Società e dei suoi prodotti ed esporre altresì la stessa ad eventuali azioni per il risarcimento di danni subiti e l'applicazione di penali contrattuali per il mancato rispetto di tempi e/o di standard qualitativi concordati.

Il Gruppo potrebbe inoltre dover destinare risorse significative per l'esecuzione di eventuali interventi correttivi ed essere costretto a interrompere, ritardare o cessare la fornitura del servizio al cliente.

Ad oggi non si sono verificati significativi eventi di tal natura che abbiano generato rilevanti conflittualità nei rapporti con la clientela.

Rischi finanziari

Rischio di credito

Il Gruppo opera principalmente con banche e società di servizi controllate da banche, istituti finanziari ed assicurativi, enti di riscossione e della pubblica amministrazione, ed in genere clientela di comprovata solidità e solvibilità, ragione per cui negli esercizi passati il fenomeno delle perdite su crediti è sempre risultato poco significativo. Il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di solvibilità dei clienti. Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte a monitorare i tempi di riscossione dei crediti che, a seguito dei rischi operativi in precedenza evidenziati, potrebbero subire dei ritardi, anche per importi rilevanti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni. Le disponibilità liquide a disposizione e la capacità di generare flussi di cassa positivi rendono poco probabile il rischio di incapacità di disporre di risorse finanziarie adeguate agli impegni ed ai fabbisogni derivanti dall'operatività del Gruppo. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono costantemente monitorati, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Non può essere escluso che, ove la situazione di marcata debolezza ed incertezza del mercato dovesse prolungarsi ovvero si verificassero allungamenti dei tempi di riscossione o significative perdite su crediti, potrebbe presentarsi il rischio di riduzione della liquidità con conseguente necessità di ricorrere a fonti finanziarie esterne.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legato alla necessità di finanziare le attività operative o di investimento, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. Il Gruppo impiega le liquidità disponibili in depositi bancari e polizze assicurative di capitalizzazione ed utilizza risorse finanziarie principalmente sotto forma di anticipazioni bancarie su crediti commerciali e di affidamenti in conto corrente bancario. Variazioni dei tassi di interesse di mercato possono influenzare i rendimenti degli impieghi ed il costo dei finanziamenti incidendo sull'andamento dei proventi ed oneri finanziari.



Il Gruppo attualmente opera pressoché totalmente nell'area euro e non è dunque soggetto a rischi di cambio. Non rientra nella politica del Gruppo utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura e/o negoziazione.

Altre informazioni

CAD IT S.p.A., né le sue controllate, possiedono e/o hanno acquistato e/o alienato nel corso dell'esercizio azioni CAD IT o proprie, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona.

CAD IT S.p.A. non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile le società controllate direttamente ed indirettamente, salvo casi particolari, hanno individuato CAD IT S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste principalmente nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento a regole di controllo interno, nell'emanazione di un Codice Etico adottato a livello di Gruppo, nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi. Inoltre il coordinamento di Gruppo prevede per alcune società la gestione accentrata dei servizi amministrativi, societari e di gestione finanziaria. Le società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, possono così realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche e concentrare le proprie risorse nella gestione delle attività operative di specifica competenza.

Nel corso del presente e precedente esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Nell'informativa di bilancio non sono utilizzati indicatori alternativi di performance, ad eccezione della posizione finanziaria netta, esposta nelle note al bilancio, per la quale non sono effettuate riclassificazioni rispetto ai dati di bilancio ed è fornita la relativa spiegazione di raccordo alle corrispondenti voci di stato patrimoniale, in linea con quanto definito dalle Raccomandazioni CESR.

Il Gruppo adotta un adeguato sistema di protezione delle informazioni di cui al D.Lgs. del 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Con riferimento al punto 26 dell'allegato B al Decreto, si informa dell'avvenuta redazione ed aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza e protezione dei dati personali e dell'implementazione delle misure in esso fornite.

Nel corso del 2009 le società CAD IT S.p.A, CAD S.r.l. e CeSBE S.r.l. hanno superato positivamente la verifica ed ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione delle Informazioni secondo la norma UNI ISO CEI/IEC 27001.

CAD IT S.p.A. ha inoltre positivamente superato la verifica di sorveglianza del Sistema di Gestione della Qualità relativo alla "Progettazione, produzione e vendita di software 'Component Based'. Servizi di assistenza e manutenzione post vendita" conformandosi alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2008.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive di crescita dell'economia mondiale appaiono più solide e diffuse rispetto allo scorso anno. Mentre si conferma la robusta espansione delle economie emergenti e, fra i paesi avanzati, della Germania, migliorano le valutazioni sulla dinamica dell'economia americana. I flussi di commercio internazionale – dopo il forte aumento già osservato nel 2010, che ha permesso il recupero dei volumi precedenti alla crisi – crescerebbero quest'anno a ritmi inferiori, ma comunque alti nel confronto storico.

Secondo le proiezioni dell'OCSE quest'anno la crescita del prodotto mondiale è stimata al 4,2 per cento; i paesi emergenti continuerebbero a fornire il contributo principale, superiore ai due terzi. Le prospettive restano tuttavia incerte, in particolare nelle economie avanzate, dove i consumi privati risentono della debolezza del mercato del lavoro e della necessità di risanare i bilanci pubblici in alcuni paesi, quelli delle famiglie in altri, in un contesto caratterizzato da mercati immobiliari ancora assai vulnerabili.

Secondo le valutazioni aggiornate della Banca D'Italia, in Italia il PIL manterrebbe sia nel 2011 sia nel 2012 il basso ritmo di crescita dell'anno passato, intorno all'1 per cento. L'espansione del prodotto, frenata dalla debole domanda interna, resterebbe inferiore a quella dell'area dell'euro, che le valutazioni di consenso indicano all'1,5 per cento. In questo scenario, non si avrebbe una robusta ripresa dell'occupazione. L'inflazione al consumo si attesterebbe sul 2 per cento nel biennio 2011-12. Questo quadro è circondato da forti elementi di incertezza. Da un lato, i rinnovati timori sulla sostenibilità dei debiti sovrani in alcuni paesi dell'area dell'euro potrebbero riflettersi in un aumento dei costi di finanziamento anche per il settore privato. Dall'altro lato, la crescita della domanda mondiale potrebbe rivelarsi più vigorosa di quella qui ipotizzata, pur rivista al rialzo al 7 per cento, circa un punto più che nello scenario delineato a luglio scorso.⁴

In tale contesto il consiglio di amministrazione pone la massima attenzione alle esigenze del mercato, per orientare le strategie di gestione e di sviluppo del Gruppo e mantenere elevati livelli di efficienza che consentano di perseguire i favorevoli risultati economici raggiunti nel passato anche nel corso del nuovo esercizio.

La crisi potrebbe altresì rappresentare un'opportunità per il Gruppo nel fornire, ad esempio, soluzioni di Application Management nell'ambito di ristrutturazioni o ridisegno delle attività degli istituti finanziari e applicazioni di Risk Management per il monitoraggio e la valutazione dei rischi. Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dunque dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera e/o di espandersi ulteriormente in altri mercati e segmenti (quali quello assicurativo, della pubblica amministrazione, degli istituti finanziari all'estero) attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività.

Durante il 2011 proseguiranno le attività di sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti, oltre che ai clienti tradizionali, anche a nuove tipologie di clientela.

Prosegue inoltre l'intensa attività progettuale con Xchanging UK Ltd, società fornitrice di servizi di BPO (Business Process Outsourcing), tramite la quale il Gruppo CAD IT mira ad incrementare i propri ricavi in Italia e a diversificare anche geograficamente il proprio business.

Sono costantemente all'attenzione degli amministratori di CAD IT S.p.A. eventuali possibili opportunità di sviluppo, sia diretto che per linee esterne, mediante ulteriori assunzioni o acquisizioni di partecipazioni destinate alla realizzazione di attività complementari e sinergiche rispetto quelle già esistenti, ovvero tramite accordi di collaborazione tecnica o commerciale.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
/f/ Giuseppe Dal Cortivo

⁴ Banca D'Italia, Bollettino Economico n. 63, gennaio 2011

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CAD IT

Conto economico consolidato

(in migliaia di euro)

	NOTE	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3	48.224	48.863
<i>di cui verso parti correlate</i>	38	304	525
Variaz. lavori in corso ordinazione		(115)	(41)
Incrementi immob. per lavori interni	3-15	4.334	4.232
Altri ricavi e proventi	3	67	1.267
Costi per acquisti	5	(836)	(1.086)
Costi per servizi	6	(11.360)	(11.238)
<i>di cui verso parti correlate</i>	38	(516)	(574)
Altri costi operativi	7	(741)	(948)
Costo del lavoro	8	(32.455)	(31.337)
<i>di cui verso parti correlate</i>	38	(588)	(527)
Altre spese amministrative	9	(2.592)	(2.461)
<i>di cui verso parti correlate</i>	38	(1.200)	(1.100)
Accantonam. al f.do e svalutaz. crediti		(75)	(96)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	15	(2.960)	(2.761)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	14	(768)	(794)
Altri accantonamenti		(10)	(70)
Proventi finanziari netti	10	90	197
Oneri finanziari netti	10	(79)	(57)
Rivalutazioni e svalutazioni	11	36	153
Risultato ante imposte		760	3.824
Imposte sul reddito	12	(1.361)	(1.967)
Utile/(perdita) del periodo		(601)	1.857
Utile/(perdita) del periodo attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di terzi		22	(128)
Soci della controllante		(623)	1.985
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione		8.980.000	8.980.000
Risultato base per azione (in €)		(0,069)	0,221

Conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di euro)

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Utile/(perdita) del periodo	(601)	1.857
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività disponibili per la vendita ("available for sale")	(49)	135
Totale Utile/(perdita) complessivo	(650)	1.992
Utile/(perdita) complessivo del periodo attribuibile a:		
Interessenze di pertinenza di terzi	22	(128)
Soci della controllante	(672)	2.121

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

(in migliaia di euro)

	Note	31/12/2010	31/12/2009
ATTIVO			
A) Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	14	18.651	19.212
Immobilizzazioni immateriali	15	19.297	17.747
Avviamento	16	8.309	8.309
Partecipazioni	17	329	220
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	18	609	781
Altri crediti non correnti		95	72
Crediti per imposte anticipate	19	342	244
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		47.631	46.583
B) Attività correnti			
Rimanenze	20	111	112
Lavori in corso su ordinazione	21	197	312
Crediti commerciali e altri crediti	22	25.948	28.905
<i>di cui verso parti correlate</i>	38	<i>22</i>	<i>282</i>
Crediti per imposte	23	856	1.791
Cassa e altre attività equivalenti	24	6.101	6.379
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		33.211	37.498
TOTALE ATTIVO		80.843	84.081
PASSIVO			
A) Patrimonio netto			
Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante	25-26-27	53.593	56.505
Interessenze di pertinenza di terzi	25	2.226	2.489
TOTALE PATRIMONIO NETTO		55.819	58.993
B) Passività non correnti			
Finanziamenti	29	150	179
Passività per imposte differite	30	3.442	3.452
Fondi TFR e quiescenze	31	6.379	6.317
<i>di cui verso parti correlate</i>	38	<i>153</i>	<i>132</i>
Fondi spese e rischi	32	59	135
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		10.029	10.083
C) Passività correnti			
Debiti commerciali	33	3.869	4.393
<i>di cui verso parti correlate</i>	38	<i>113</i>	<i>102</i>
Debiti per imposte	34	2.457	2.644
Finanziamenti a breve	35	1.851	1.286
Altri debiti	36	6.818	6.682
<i>di cui verso parti correlate</i>	38	<i>110</i>	<i>120</i>
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		14.994	15.005
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO		80.843	84.081



Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

(in migliaia di euro)

	Attribuzione agli azionisti della Capogruppo					Interessi di minoranza	Totale
	Capitale sociale	Riserve	Utile/(Perdite) Accumulati al netto del risultato d'es.	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo		
31/12/2006	4.670	34.997	11.957	2.961	54.585	2.708	57.293
Utile/(perdita) valutazione attività disp. per vendita iscritti a PN		203			203		203
Imputazione a conto economico di riserva di valutazione attività disp. per vendita		228			228		228
Allocazione risultato esercizio precedente a riserve			2.961	(2.961)			-
Distribuzione dividendi			(2.604)		(2.604)	(243)	(2.847)
Risultato d'esercizio				7.968	7.968	576	8.545
Totale 31/12/2007	4.670	35.428	12.314	7.968	60.380	3.041	63.421
Utile/(perdita) valutazione attività disp. per vendita iscritti a PN		(117)			(117)		(117)
Imputazione a conto economico di riserva di valutazione attività disp. per vendita		35			35		35
Allocazione risultato esercizio precedente a riserve			7.968	(7.968)			-
Distribuzione dividendi			(6.286)		(6.286)	(593)	(6.879)
Effetti su riserve di consolidamento			(5)		(5)	(5)	(10)
Risultato d'esercizio				4.867	4.867	561	5.428
Totale 31/12/2008	4.670	35.346	13.991	4.867	58.874	3.005	61.879
Allocazione risultato esercizio precedente a riserve			4.867	(4.867)			-
Distribuzione dividendi			(4.490)		(4.490)	(388)	(4.878)
Utile/(perdita) complessivo		135		1.985	2.121	(128)	1.992
Totale 31/12/2009	4.670	35.481	14.368	1.985	56.505	2.489	58.993
Allocazione risultato esercizio precedente a riserve			1.985	(1.985)			-
Distribuzione dividendi			(2.245)		(2.245)	(49)	(2.294)
Effetti su riserve di consolidamento			6		6		6
Utile/(perdita) complessivo		(49)		(623)	(672)	22	(650)
Totale 31/12/2010	4.670	35.432	14.115	(623)	53.593	2.226	56.055

Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)

	NOTE	Esercizio 2010	Esercizio 2009
A) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile (perdita) del periodo		(623)	1.985
Ammortamenti, Rivalutazioni e Svalutazioni:			
- ammortamenti di Immobili, Impianti e Macchinari	14	768	794
- ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali	15	2.960	2.761
- rivalutaz. di partecip. e att. fin. disp. per la vendita	11-18	(159)	(163)
- svalutaz. di partecip. e att. fin. disp. per la vendita	11-18	123	10
Accantonamenti (Utilizzo) fondi:		(15)	151
Gestione finanziaria:			
- (Proventi)/Oneri finanziari netti	10	(11)	(140)
- Utile / (Perdite) su cambi	10	(1)	(1)
Variazione del capitale di esercizio		4.115	(2.424)
Imposte sul reddito pagate		(791)	(1.378)
Interessi pagati	10	(77)	(56)
(A) - Flusso monetario da (per) attività di esercizio		6.289	1.540
B) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Attività di investimento			
- acquisto di Immob., Imp. e Macchinari	14	(200)	(394)
- acquisto di immobilizzazioni immateriali	15	(4.510)	(4.719)
- acquisto di partecipazioni in soc. controllate		(230)	-
- incremento di altre attività immobilizzate		(26)	(11)
Attività di disinvestimento			
- vendite di Immob., Imp. e Macchinari	14	(8)	9
- diminuzione di altre attività immobilizzate	15	3	4
Interessi incassati	10	84	185
Dividendi incassati		56	167
(B) - Flusso monetario da (per) attività di investimento		(4.831)	(4.759)
C) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Rimborso di quote di finanziamenti a m/l termine		(29)	(27)
Effetti su riserve di consolidamento		6	0
Patrimonio di terzi		(33)	(516)
Pagamento di dividendi	28	(2.245)	(4.490)
(C) - Flusso monetario da (per) attività di finanziamento		(2.301)	(5.034)
(A+B+C) - Flussi di disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(843)	(8.253)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	37	5.093	13.346
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	37	4.250	5.093

Per la riconciliazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rimanda alla nota 37

Note al Bilancio

1. Principi contabili e criteri di valutazione più significativi

Il presente bilancio consolidato è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002. Con IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Tale bilancio è redatto in forma consolidata essendo CAD IT obbligata a redigere il bilancio consolidato.

Nella predisposizione del presente Bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009.

I principi contabili adottati sono stati applicati in modo omogeneo in tutti i periodi presentati ed in tutte le società del Gruppo, rettificando i rispettivi bilanci civilistici, redatti secondo i principi contabili italiani, ai fini del consolidamento.

Il bilancio consolidato è redatto utilizzando il criterio di valutazione del costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari disponibili per la vendita valutati al *fair value* e delle partecipazioni in società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto. In sede di *First Time Adoption* per alcuni terreni e fabbricati è stato inoltre utilizzato come sostituto del costo il *fair value*.

Uso di stime

In conformità agli IFRS nella redazione del bilancio la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi in applicazione dei principi contabili che influenzano gli importi delle attività, passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sull'esperienza e fattori considerati ragionevoli nella fattispecie.

Le stime ed ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi il periodo corrente ed i futuri, la variazione è iscritta nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi successivi periodi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2010.

IAS 27 (2008) - Bilancio consolidato e separato

Le modifiche allo IAS 27 riguardano essenzialmente il trattamento contabile di transazioni o eventi che modificano le quote di interessenza in società controllate e l'attribuzione delle perdite della controllata alle interessenze di pertinenza di terzi. In accordo con le regole di transizione del principio, il Gruppo ha adottato tali modifiche allo IAS 27 in modo prospettico, rilevando effetti sul trattamento contabile di una acquisizione di quote di minoranza di società controllata.

Lo IAS 27 (2008) stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere direttamente rilevate a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi sono rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico.

Altri principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010

Alla data del presente bilancio non sono presenti, o non sono significative, all'interno del Gruppo, fattispecie e

casistiche disciplinate da altri emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2010 approvati dallo IASB e dall'IFRIC e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio sono redatti secondo quanto specificato dallo IAS 1, opportunamente integrati con le informazioni richieste dalla delibera Consob n. 15519 del 2006.

Il Gruppo ha scelto di presentare le voci di ricavo e di costo rilevate nel periodo in due prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (Conto Economico Consolidato) e un secondo prospetto che inizia con l'utile (perdita) del periodo e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Conto Economico Complessivo Consolidato).

Il Gruppo presenta il conto economico per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per funzione; la forma scelta è coerente alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed in linea con la modalità di rappresentazione del conto economico presentato in passato.

Il conto economico è redatto in forma a scalare evidenziando i risultati intermedi come segue:

- Valore della produzione: rappresenta il valore dei servizi e beni prodotti e commercializzati, inclusi gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e gli altri ricavi e proventi della gestione caratteristica.
- Valore aggiunto: ottenuto sottraendo al Valore della produzione i costi operativi per acquisti di servizi e beni, misura quanta parte dell'intera produzione e distribuzione di beni e servizi è imputabile ai fattori produttivi aziendali.
- Margine operativo lordo (EBITDA): ottenuto sottraendo al valore aggiunto le componenti di costo riconducibili al personale e le altre spese amministrative. Evidenzia il risultato basato sulla gestione caratteristica al lordo quindi di ammortamenti, della gestione finanziaria, di rivalutazioni o svalutazioni, ed imposte.
- Risultato operativo (EBIT): ottenuto sottraendo al margine operativo lordo le quote di ammortamento e di accantonamento del periodo.
- Risultato ordinario: include il risultato della gestione finanziaria.
- Risultato ante imposte: ottenuto includendo al Risultato ordinario le rivalutazioni e svalutazioni.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale è stata adottata la distinzione tra attività e passività correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile (o la perdita) del periodo è rettificato delle operazioni di natura non monetaria e da differimenti o accantonamenti di futuri incassi o pagamenti.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto riconcilia in ciascuna colonna i saldi di apertura e chiusura delle voci di patrimonio netto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note nelle quali viene fornita la relativa informativa e se significativa ne è dettagliata la composizione.

Partecipazioni in società controllate

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo e le società nelle quali la stessa esercita il controllo, cioè il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa al fine di ottenere i benefici dalle sue attività.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tali società sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale. Per la predisposizione dei dati consolidati, sono state utilizzate le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie delle società controllate e partecipate predisposte dalle singole società del Gruppo alla data di riferimento, opportunamente riclassificate e rettifiche per riflettere l'applicazione di principi contabili omogenei adottati da CAD IT.

Nella redazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Società collegate

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali cioè il Gruppo ha un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, così come definito dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi direttamente attribuibili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Con riferimento ad alcuni terreni e fabbricati di proprietà, in sede di *First Time Adoption*, è stato adottato il *fair value* quale sostituto del costo.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di perdite per riduzione di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti lungo il corso della vita utile del bene, intesa come il periodo stimato in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzati separatamente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione dell'attività al netto di eventuali perdite di valore e ridotto del presumibile valore di realizzo al termine della vita utile se significativo e ragionevolmente determinabile. La vita utile e il valore di realizzo sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

- fabbricati industriali: 3%
- impianti elettrici: dal 5 al 10%
- impianti condizionamento: dal 6 al 15%
- impianti telefonici: 20%
- impianti allarme: dal 10 al 30%
- mobili e arredi: 12%
- macchine elettriche: 15%
- macchine elettroniche e computers: 20%
- automezzi: 25%

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Per rilevare eventuali perdite per riduzione di valore, il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'esercizio dell'eliminazione.

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali tutti i rischi e benefici legati alla proprietà sono trasferiti al Gruppo, sono state iscritte tra le attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing ed ammortizzati applicando criteri coerenti alle altre attività. La corrispondente passività nei confronti del locatore è iscritta in bilancio tra i debiti finanziari.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono rilevate come tali quando è probabile che affluiranno all'entità benefici economici futuri attribuibili all'attività e quando il costo dell'attività è attendibilmente determinabile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite per riduzione di valore.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono

apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione. I costi di sviluppo su progetti per la produzione di software strumentale o destinato alla cessione sono iscritti all'attivo quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati attendibilmente, la fattibilità tecnica del prodotto, l'uso e/o le vendite attese del prodotto indicano che i costi sostenuti genereranno benefici economici futuri. Nel rispetto del principio che correla costi e ricavi, tali costi sono ammortizzati a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene siano utilizzati dall'entità, ovvero in quote di ammortamento costanti sulla durata del ciclo di vita dei prodotti stessi, stimata in cinque anni.

I costi delle attività immateriali generate internamente comprendono le spese direttamente attribuibili allo sviluppo del prodotto e l'eventuale quota ragionevole di spese generali di produzione attribuibile alla fase di preparazione dell'attività per l'uso. Tutti gli altri costi di sviluppo non capitalizzabili sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

La voce concessioni e licenze include principalmente il software in licenza d'uso acquistato da terzi ed utilizzato per l'attività di programmazione, ammortizzato per la vita utile, stimata in 3 anni.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate e collegate è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali alla data di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità annualmente o con cadenza più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente all'1 gennaio 2004 è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (31 dicembre 2003). In fase di predisposizione del bilancio di apertura secondo i principi contabili internazionali non si è, infatti, proceduto a riconsiderare le operazioni di acquisizione effettuate anteriormente al 1° gennaio 2004.

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali annualmente, o più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Quando successivamente una perdita di valore su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile entro il limite della precedente perdita di valore. Il ripristino di una perdita di valore viene iscritto a conto economico.

Attività disponibili per la vendita

Le partecipazioni classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) sono valutate al *fair value* alla data del bilancio. Per le azioni quotate il *fair value* è il valore di mercato alla data di riferimento. Gli utili e le perdite rilevate per effetto della valutazione al *fair value* ad ogni data di bilancio su tale attività sono rilevate a patrimonio netto ad eccezione delle perdite di valore che sono iscritte a conto economico, fino a

quando l'attività finanziaria è eliminata, momento in cui l'utile o la perdita complessiva precedentemente rilevata nel patrimonio netto viene rilevata a conto economico.

Altri crediti non correnti

Sono iscritti al loro valore nominale rappresentativo del *fair value*.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. La determinazione del costo avviene secondo il metodo del costo medio ponderato.

Lavori in corso su ordinazione

I contratti di fornitura in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. *cost to cost*), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale al netto di eventuali perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e senza spese significative per la riscossione. Gli investimenti finanziari sono classificati come disponibilità liquide equivalenti solo quando sono a breve scadenza.

Attività non correnti possedute per la vendita

La voce include le attività non correnti, il cui valore sarà recuperato principalmente dalla vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo. Tali attività sono iscritte al minore tra il valore netto contabile ed il valore corrente al netto dei costi di vendita.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Il valore attuale dei debiti nei confronti dei dipendenti per benefici erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti è calcolato sulla base del metodo della proiezione del credito in aderenza di quanto richiesto dallo IAS 19. Il calcolo della passività è effettuato da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto economico.

Per effetto delle modifiche apportate alla regolamentazione del trattamento di fine rapporto (TFR) dalla Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati dai primi mesi del 2007, le quote TFR maturande dal 1 Gennaio 2007 nelle società del Gruppo con più di 50 dipendenti, sono contabilmente trattate come Piano a Contribuzione Definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il Fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006 permane invece come Piano a Benefici Definiti.

Fondi per rischi e oneri

In accordo con lo IAS 37, gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati



attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Le passività finanziarie, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originario.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Per quanto concerne in particolare le vendite di servizi di assistenza e/o manutenzione effettuate con la formula dell'abbonamento annuale, la competenza viene determinata in proporzione al tempo.

I costi sono imputati in bilancio secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile determinata in conformità alla normativa vigente; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti secondo i principi contabili internazionali IFRS e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale in vigore per l'anno successivo alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere che tale attività possa essere utilizzata. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Le imposte differite sono sempre rilevate in ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 12.

La società controllante CAD IT S.p.A. ed alcune società del gruppo hanno esercitato l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'art 117 del TUIR 917/1986 che comporta la determinazione di un reddito complessivo globale corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti delle società aderenti. La liquidazione dell'unica imposta dovuta consente al Gruppo il contestuale utilizzo delle eventuali perdite fiscali dell'esercizio.

2. Società controllate ed area di consolidamento

L'area di consolidamento integrale, rispetto al 31 dicembre 2009 non è variata.

In data 22 ottobre 2010 è stata incrementata la partecipazione di CAD IT al capitale sociale della controllata CeSBE S.r.l. dal 52,0 al 59,0%; l'incremento della partecipazione ha richiesto un esborso di euro 230 migliaia. La variazione produce effetti non significativi sia sul conto economico che sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato le società incluse nel consolidamento del Gruppo CAD IT con il metodo integrale sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale in euro	Quota di partecipazione al 31/12/2010	Quota di pertinenza del gruppo al 31/12/2010
<i>Consolidate con il metodo integrale</i>				
CAD IT S.p.A.	Verona	4.669.600	Capogruppo	
CAD S.r.l.	Verona	130.000	100,00%	100,00%
CeSBE S.r.l.	Verona	10.400	59,00%	59,00%
Netbureau S.r.l.	Milano	50.000	100,00%	100,00%
S.G.M. S.r.l.	Padova	100.000	100,00%	100,00%
D.Q.S. S.r.l.	Roma	11.000	55,00%	55,00%
Bit Groove S.r.l.	Verona	15.500	100,00%	100,00%
Elidata S.r.l.	Castiglione D'Adda (LO)	20.000	51,00%	51,00%
Smart Line S.r.l.	Verona	102.700	51,05%	51,05%
Datafox	Verona	99.999	51,00%	51,00%
Tecsit S.r.l. (1)	Roma	75.000	70,00%	38,50%
(1) Partecipata tramite DQS S.r.l. che ne detiene il 70%				

3. Ricavi

I ricavi conseguiti dal Gruppo durante il periodo sono così suddivisi:

	Esercizio 2010		Esercizio 2009		Variazione	
	Valore	%	Valore	%	assoluta	%
Ricavi delle vendite e delle prestaz.	48.224	91,84%	48.863	89,95%	(639)	(1,31%)
Variaz. lavori in corso ordinazione	(115)	(0,22%)	(41)	(0,08%)	(74)	181,96%
Incrementi immob. per lavori interni	4.334	8,25%	4.232	7,79%	102	2,40%
Altri ricavi e proventi	67	0,13%	1.267	2,33%	(1.199)	(94,70%)
Valore della produzione	52.510	100,00%	54.321	100,00%	(1.811)	(3,33%)

Le prestazioni di servizi e vendita di beni includono i ricavi derivanti dalla vendita di software in licenza d'uso, i servizi di manutenzione e aggiornamento del software, le implementazioni di pacchetti applicativi personalizzati, la vendita di beni hardware, i servizi di *application management*, i servizi di consulenza e progettazione di sistemi informativi.

Nel corso dell'esercizio 2010 i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono calati rispetto al 2009 dell'1,31%, raggiungendo il valore di 48.224 migliaia di euro.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ammontano a 4.334 migliaia di euro, rispetto a 4.232 migliaia di euro dell'esercizio 2009, ed includono le attività svolte da CAD IT (1.906 migliaia di euro) e Smart Line (44 migliaia di euro), nonché le attività commissionate da CAD IT alle società controllate CAD (1.469 migliaia di euro), CeSBE (363 migliaia di euro), BitGroove (198 migliaia di euro), Netbureau (335 migliaia di euro), Datafox (20 migliaia di euro) per lo sviluppo di nuove procedure destinate alla vendita in licenza d'uso o strumentali per l'attività caratteristica.

Gli altri ricavi e proventi nel corso del 2010 ammontano a 67 migliaia di euro, rispetto a 1.267 migliaia di euro del 2009, esercizio in cui erano stati iscritti il credito d'imposta, ai sensi dell'Articolo 1, commi da 280 a 283, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, di 830 migliaia di euro relativo a costi di ricerca e sviluppo sostenuti negli

esercizi 2008 e 2009 per progetti in corso dall'inizio del 2008 e proseguiti nel corso del 2009, ed inoltre il rimborso ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 185/2009 derivante dalla deducibilità Irap al 10% dal reddito imponibile per gli anni 2004-2007.

Il Gruppo svolge attività che nel complesso non risentono di significative variazioni cicliche o stagionali delle vendite nel corso dell'esercizio.

4. Informazioni per settori di attività

La struttura organizzativa e direzionale interna e il sistema di rendicontazione interna per il Consiglio di Amministrazione è strutturata in due divisioni operative: Finance e Manufacturing. Tali divisioni costituiscono la base su cui il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario.

Le principali attività di ciascun settore sono le seguenti:

Finance: comprende le applicazioni informatiche destinate specificamente alle banche, assicurazioni ed altre istituzioni finanziarie. Le principali applicazioni consentono:

- gestione delle attività di intermediazione e negoziazione su titoli, fondi e strumenti derivati;
- gestione di servizi tipici del settore creditizio, tra i quali quelli di riscossione, tesoreria e monitoraggio dell'andamento dei crediti;
- erogazione servizi per il trading on line;
- gestione dei sistemi informativi bancari integrati;
- Consulenza e formazione.

Manufacturing: comprende lo sviluppo e la commercializzazione di strumenti ed applicazioni software ed offre una serie di servizi volti a consentire alle imprese di gestire efficacemente molteplici processi aziendali, anche in Outsourcing.

I dati non allocati ai settori si riferiscono principalmente a ricavi e costi per servizi logistici ed amministrativi erogati alle società del gruppo da parte della controllante.

Dati Economici per settore di attività		31/12/2010			
	Finance	Manufacturing	Non allocati/Generali	Elisioni	Consolidato
Ricavi verso terzi	49.605	2.905	-		52.510
Ricavi intersegment	3.209	-	-	(3.209)	-
Ricavi totali	52.814	2.905	-	(3.209)	52.510
Costi	(50.780)	(2.866)	(1.361)	3.209	(51.797)
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.842	44	(1.361)		4.525
Risultato operativo (EBIT)	2.034	40	(1.361)		713
Proventi (oneri) finanziari netti	-	-	11		11
Rivalutazioni e svalutazioni	159	-	(123)		36
Risultato	2.193	40	(1.473)		760
Imposte sul reddito			(1.361)		(1.361)
(Utile)/Perdita di pertinenza di terzi	(204)	(14)	196		(22)
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.988	26	(2.637)		(623)
Attività	78.718	926	1.198		80.843
Passività	18.589	536	5.899		25.024

Dati Economici per settore di attività 31/12/2009					
	<i>Finance</i>	<i>Manufacturing</i>	<i>Non allocati/Generali</i>	<i>Elisioni</i>	<i>Consolidato</i>
Ricavi verso terzi	50.676	3.645	-		54.321
Ricavi intersegment	3.387	1.080	-	(4.467)	-
Ricavi totali	54.063	4.725	-	(4.467)	54.321
Costi	(49.345)	(4.641)	(1.271)	4.467	(50.791)
Margine operativo lordo (EBITDA)	8.222	301	(1.271)		7.252
Risultato operativo (EBIT)	4.718	84	(1.271)		3.531
Proventi (oneri) finanziari netti	-	-	140		140
Rivalutazioni e svalutazioni	163	-	(10)		153
Risultato	4.881	84	(1.141)		3.824
Imposte sul reddito			(1.967)		(1.967)
(Utile)/Perdita di pertinenza di terzi	14	(18)	133		128
Utile (Perdita) dell'esercizio	4.895	66	(2.975)		1.985
Attività	80.407	1.639	2.035		84.081
Passività	17.973	1.019	6.096		25.088

Non viene fornita l'informativa di settore secondo lo schema secondario per area geografica in quanto ad oggi il Gruppo realizza e svolge la propria attività prevalentemente sul territorio nazionale, avente caratteristiche di omogeneità. I ricavi conseguiti nei confronti di clienti esteri rappresentano, infatti, il 2,99% del totale dei ricavi delle vendite e prestazioni.

5. Costi per acquisti

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variaz. %
Acquisto beni HW-SW per commercializzazione	610	530	81	15,2%
Acquisti beni HW di manutenzione e consumo	16	13	3	25,3%
Altri acquisti	208	219	(11)	(5,1%)
Variazione delle rimanenze	1	323	(322)	(99,7%)
Totale	836	1.086	(250)	(23,0%)

I costi per acquisti hardware e software per la commercializzazione si riferiscono ad acquisti effettuati a fronte di ordini già confermati dai clienti e risultano diminuiti del 23% rispetto all'esercizio 2009.

6. Costi per servizi

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	%
Collaborazioni esterne	6.770	6.920	(150)	(2,2%)
Rimborsi spese e trasferte	1.553	1.533	20	1,3%
Altre spese per servizi	3.037	2.784	253	9,1%
Totale	11.360	11.238	123	1,1%

I costi per servizi nel corso dell'esercizio 2010 ammontano a 11.360 migliaia di euro, in linea con l'esercizio precedente (11.238 migliaia di euro).

In particolare sono diminuiti i costi relativi alle collaborazioni esterne di 150 migliaia di euro e sono invece aumentate le altre spese per servizi di 253 migliaia di euro, che includono principalmente i canoni di assistenza e

manutenzione di prodotti hardware e software, i costi di energia, le consulenze amministrative, legali e fiscali, i costi di manutenzione e gestione di uffici ed impianti.

7. Altri costi operativi

Nella seguente tabella sono esposti e raffrontati gli altri costi operativi.

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	%
Spese per godimento beni di terzi	600	795	(195)	(24,6%)
Oneri diversi di gestione	141	152	(11)	(7,5%)
Totale	741	948	(207)	(21,8%)

Le spese di godimento beni di terzi nell'esercizio 2010 ammontano ad euro 600 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 195 migliaia, e sono principalmente riferite al noleggio di attrezzature e software strumentali e le locazione di uffici operativi.

8. Costo del lavoro e personale dipendente

Il costo del lavoro è così composto:

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	%
Salari e stipendi	23.350	22.531	818	3,6%
Oneri sociali	6.980	6.726	254	3,8%
Trattamento fine rapporto	1.946	1.897	49	2,6%
Altri costi	180	183	(2)	(1,2%)
Totale	32.455	31.337	1.118	3,6%

Il costo del lavoro nell'esercizio 2010 è aumentato di 1.118 migliaia di euro (+3,6%) rispetto al precedente esercizio, conseguentemente all'applicazione degli incrementi retributivi contrattuali e all'incremento del numero medio di dipendenti (+4 unità).

Si riportano in seguito i dati relativi al numero puntuale degli addetti in forza al Gruppo CAD IT:

Categoria dipendenti	In forza al 31/12/2010	In forza al 31/12/2009
Dirigenti	19	17
Impiegati e quadri	588	584
Operai	1	1
Apprendisti	1	2
Totale	609	604

L'organico del Gruppo CAD IT, al 31 dicembre 2010 si è incrementato di 5 unità e risulta di 609 dipendenti; in particolare nel corso dell'esercizio sono stati assunti 28 dipendenti e dimessi 23, determinando i seguenti tassi di turnover:

Turnover dipendenti	2010	2009
Turnover negativo (Dimessi/dipendenti inizio periodo)	3,81%	4,43%
Turnover positivo (Assunti/dipendenti inizio periodo)	4,64%	3,44%
Turnover complessivo (Σ turnover)	8,44%	7,87%
Tasso di compensazione del turnover (Assunti/Dimessi)	121,74%	77,78%

Il numero medio dei dipendenti è aumentato di 4 unità rispetto all'esercizio 2009.

Si riportano in seguito i dettagli relativi alle medie del personale dipendente del Gruppo CAD IT:

<i>Categoria dipendenti</i>	<i>Media anno 2010</i>	<i>Media anno 2009</i>
Dirigenti	19	17
Impiegati e quadri	585	583
Operai	1	1
Apprendisti	2	2
Totale	607	603

Il Gruppo continua a dedicare particolare attenzione alla formazione professionale del personale durante appositi periodi a ciò dedicati attraverso percorsi formativi interni e corsi di aggiornamento.

9. Altre spese amministrative

Nella seguente tabella è esposta in dettaglio la voce altre spese amministrative:

	<i>31/12/2010</i>	<i>31/12/2009</i>	<i>Variazione</i>	<i>%</i>
Comp.amministratori e procuratori	1.668	1.564	104	6,7%
Tfm amministratori	26	25	0	1,6%
Contributi su comp. amm. e proc.	156	152	3	2,2%
Spese telefoniche	482	443	38	8,6%
Provvigioni	79	71	8	11,8%
Spese di pubblicità	182	206	(24)	(11,5%)
Totale	2.592	2.461	131	5,3%

La voce altre spese amministrative di complessivi 2.592 migliaia di euro, in aumento del 5,3% rispetto all'esercizio 2009, comprende i costi relativi ai compensi amministratori e procuratori e dei relativi costi contributivi. Per il residuo si evidenziano costi telefonici per 482 migliaia di euro, provvigioni per 79 migliaia di euro e spese pubblicitarie per 182 migliaia di euro.

La voce spese amministrative include compensi corrisposti a parti correlate (vedi nota 38).

10. Risultato della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 11 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio 2009 (140 migliaia di euro), come specificato nel seguente prospetto:

	<i>31/12/2010</i>	<i>31/12/2009</i>	<i>Variazione</i>	<i>%</i>
Proventi finanziari da attività disponibili per la vendita	6	12	(7)	(54,6%)
Interessi su depositi bancari ed equivalenti	84	185	(101)	(54,6%)
Totale proventi finanziari	90	197	(108)	(54,6%)
Interessi su scoperti bancari e prestiti	(68)	(45)	(23)	51,2%
Interessi su debiti per locazioni finanziarie	(10)	(11)	2	(14,7%)
Perdite su cambi	(1)	(1)	(0)	-
Totale oneri finanziari	(79)	(57)	(21)	37,5%
Proventi (oneri) finanziari netti	11	140	(129)	(92,1%)

I proventi finanziari sono costituiti da dividendi e da interessi attivi da disponibilità liquide su conti correnti bancari

e su polizze assicurative di capitalizzazione classificate come disponibilità liquide. Il decremento dei proventi finanziari è dovuto alla riduzione delle disponibilità liquide ed equivalenti rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri finanziari di 79 migliaia di euro (+37,5 % rispetto al 2009) sono prevalentemente riferiti a scoperti su conti correnti bancari.

11. Rivalutazioni e svalutazioni

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	%
Rivalutazione partecipazioni società collegate	159	163	(4)	(2,6%)
Svalutazione attività disponibili per la vendita	(123)	(10)	(113)	1157,1%
Totale rivalutazioni e svalutazioni	36	153	(117)	(76,6%)

La rivalutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto riguarda la società collegata Sicom S.r.l., che è stata rivalutata di 159 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2010 e 163 migliaia di euro l'anno precedente.

La svalutazione di 123 migliaia di euro iscritta al 31/12/2010 è relativa alla riduzione di valore di attività disponibili per la vendita, che nell'esercizio 2009 aveva invece comportato una svalutazione di 10 migliaia di euro.

12. Imposte sul reddito

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	%
Imposte Anticipate	43	73	(30)	(41,3%)
Imposte Differite	(146)	(106)	(40)	37,5%
Imposte Correnti	1.464	2.001	(537)	(26,8%)
Totale imposte dell'esercizio	1.361	1.967	(607)	(30,8%)

Le imposte imputate a carico dell'esercizio 2010 sono state calcolate tenendo conto dei risultati conseguiti e delle vigenti normative e rappresentano la migliore stima possibile dell'onere fiscale attribuibile al periodo considerato.

La società controllante CAD IT S.p.A. ed alcune società del gruppo hanno esercitato, per il triennio 2010-2012, l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'art 117 del TUIR 917/1986, che comporta la determinazione di un imponibile complessivo globale ai fini IRES corrispondente alla somma algebrica dei redditi fiscali e perdite netti delle società aderenti. La liquidazione dell'unica imposta dovuta consente al Gruppo il contestuale utilizzo delle eventuali perdite fiscali dell'esercizio.

RIEPILOGO ONERE FISCALE TEORICO ED EFFETTIVO COMPLESSIVO				
	esercizio 2010		esercizio 2009	
Imposta corrente IRES	406	53,47%	908	23,74%
Imposta corrente IRAP	1.031	135,75%	1.019	26,63%
Totale imposte correnti ed aliquota effettiva	1.438	189,22%	1.926	50,37%
Maggiori (Minori) imposte esercizio precedente	26		75	
Totale imposte correnti	1.464		2.001	

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO				
Aliquota teorica	IRES	27,50%	IRAP	3,90%
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	760		760	
Imposta teorica		209		30
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				
Spese di rappresentanza	(17)		(17)	
Compensi amministratori	0			
Totale variaz. temporanee da eserc. Precedenti	(17)	(5)	(17)	(1)
Differenze permanenti				
Ad incremento del reddito IRES / IRAP	1.095		36.793	
A decremento del reddito IRES / IRAP	(255)		(11.092)	
Totale differenze permanenti	839	231	25.701	1.002
Imponibile fiscale	1.582		26.444	
Utilizzo perdite fiscali anni precedenti	105			
Imponibile / imposta corrente sul reddito dell'esercizio	1.477	406	26.444	1.031
Aliquota effettiva sul risultato ante imposte	IRES	53,47%	IRAP	135,75%

13. Utili per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. Il numero di azioni ordinarie in circolazione non è variato nel corso dell'esercizio e non sono state emesse azioni diverse da quelle ordinarie.

Non esistono opzioni, contratti o strumenti finanziari convertibili e loro equivalenti che attribuiscono ai possessori il diritto di acquistare azioni ordinarie, pertanto, l'utile base per azione e l'utile diluito per azione coincidono.

Utile per azione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Utile(perdita) netto/a da attività in continuità attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di €)	(623)	1.985
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	8.980.000	8.980.000
Risultato base per azione (in €)	(0,069)	0,221

14. Immobili, impianti e macchinari

La voce immobili, impianti e macchinari risulta così composta:

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	%
Terreni	1.527	1.527	0	-
Fabbricati	14.834	14.957	(123)	(0,8%)
Impianti e macchinari	1.676	1.901	(225)	(11,8%)
Altri beni	614	827	(213)	(25,8%)
Totale Immobilizzazioni materiali	18.651	19.212	(560)	(2,9%)

Nel corso dell'esercizio, la voce "immobili, impianti e macchinari" ha evidenziato la seguente movimentazione:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li/comm.	Altre immobil. materiali	Totale
Costo d'acquisto o produzione	9.140	4.141	29	5.403	18.712
Rivalutazione first time adoption	8.439				8.439
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(1.095)	(2.240)	(21)	(4.582)	(7.938)
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti				(2)	(2)
Valore all'inizio dell'esercizio	16.484	1.901	8	819	19.212
Variazioni area di consolidamento					
Acquisti		40	1	158	200
Giroconti					
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni		1		39	39
Alienazioni		(4)		(28)	(32)
Rivalutazioni dell'esercizio					
Ammortam.e svalutazioni dell'es.	(123)	(262)	(4)	(379)	(768)
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio					
Totale immobilizzazioni materiali	16.361	1.676	5	609	18.651

I terreni e fabbricati comprendono gli immobili ed i terreni, separatamente contabilizzati, di proprietà del gruppo o condotti in locazione finanziaria. Il valore contabile dei fabbricati detenuti in base a contratti di locazione finanziaria è di 321 migliaia di euro.

Non esistono restrizioni sulla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari impegnati a garanzia di passività fatta eccezione per gli immobili detenuti in leasing. Non esistono impegni contrattuali per l'acquisto di immobili impianti e macchinari.

Gli acquisti di nuove immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio risultano di complessivi 200 migliaia di euro di cui 158 migliaia di euro per "altre immobilizzazioni materiali" che comprendono in prevalenza acquisti di attrezzature informatiche, strumentali alla gestione dell'attività caratteristica del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2010 immobili, impianti e macchinari non hanno subito riduzioni di valore che ne comportino l'iscrizione in bilancio.

15. Attività immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali risulta così composta:

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	%
Diritti di brevetto	4.124	6.808	(2.684)	(39,4%)
Concessioni, licenze e marchi	395	495	(99)	(20,1%)
Immobilizzazioni immateriali in corso	14.778	10.444	4.334	41,5%
Totale Immobilizzazioni immateriali	19.297	17.747	1.550	8,7%

Nel corso dell'esercizio, la voce "Immobilizzazioni immateriali" ha evidenziato la seguente movimentazione:

	<i>Diritti brevetti opere ing.</i>	<i>Concessioni licenze</i>	<i>Immobilizz.in corso e acconti</i>	<i>Altre immob. immateriali</i>	<i>Totale</i>
Costo d'acquisto o produzione	14.333	3.397	10.444	35	28.209
Rivalutazioni esercizi precedenti					
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(7.524)	(2.902)		(35)	(10.462)
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti		(1)			(1)
Valore all'inizio dell'esercizio	6.808	495	10.444	0	17.747
Variazioni area di consolidamento					
Acquisti		176	4.334		4.510
Giroconti					
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni					
Alienazioni					
Rivalutazioni dell'esercizio					
Ammortam.e svalutazioni dell'es.	(2.684)	(276)			(2.960)
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio					
Totale immobilizzazioni immateriali	4.124	395	14.778	0	19.297

La voce "diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno" è costituita per la quasi totalità da procedure software sviluppate dal Gruppo CAD IT. I valori sono iscritti all'attivo al costo direttamente sostenuto, principalmente relativo all'utilizzazione delle risorse interne impiegate, nonché agli oneri accessori eventualmente aggiuntisi al costo originario. Nel rispetto del principio che correla costi e ricavi, tali costi sono ammortizzati a partire dal momento in cui sono disponibili per l'utilizzo e in funzione della durata del ciclo di vita dei prodotti stessi, stimata in cinque anni. Gli ammortamenti della voce, nel corso dell'esercizio 2010, sono stati di 2.684 migliaia di euro.

La voce "concessioni e licenze" include principalmente il software in licenza d'uso acquistato da terzi ed utilizzato per l'attività di programmazione. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 176 migliaia di euro.

Il valore delle "immobilizzazioni in corso" è relativo agli investimenti sostenuti nello sviluppo di procedure software destinate alla vendita o strumentali per l'attività caratteristica delle società del Gruppo, in corso di realizzazione. La gran parte degli investimenti è dedicata a nuovi evoluti prodotti dei quali è prevista la necessità di utilizzo, da parte degli istituti di credito e finanziari nonché da enti della pubblica amministrazione ed industriali. Tali immobilizzazioni sono iscritte all'attivo in base al costo direttamente sostenuto, principalmente relativo all'utilizzo delle risorse interne impiegate. Nel corso dell'esercizio 2010 le immobilizzazioni in corso si sono incrementate per i costi direttamente sostenuti e capitalizzati da CAD IT (1.906 migliaia di euro) e Smart Line (44 migliaia di euro), nonché per i costi sostenuti da CAD IT relativi ad attività commissionate alle società controllate CAD (1.469 migliaia di euro), CeSBE (363 migliaia di euro), Bit Groove (198 migliaia di euro), Netbureau (335 migliaia di euro) e Datafox (20 migliaia di euro) per un totale di 4.334 migliaia di euro.

Nel corso del periodo le attività non hanno subito riduzioni di valore che ne comportino l'iscrizione in bilancio.

16. Avviamento

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdite di valore.

L'avviamento acquisito in una aggregazione di imprese è allocato, al momento dell'acquisizione, alle unità generatrici di cassa (Ugc) dalle quali ci si attende benefici connessi all'aggregazione. In particolare nell'ambito del Gruppo le Ugc si identificano con le società controllate che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore contabile degli avviamenti è stato allocato alle Ugc come segue alla data di FTA:

Società	Valore contabile dell'avviamento
CAD S.r.l.	3.295
D.Q.S. S.r.l.	2.279
S.G.M. S.r.l.	1.224
Elidata S.r.l.	617
Smart Line S.r.l.	443
Datafox	217
Bit Groove S.r.l.	202
CeSBE S.r.l.	28
Netbureau S.r.l.	5
Totale	8.309

Il valore recuperabile delle Ugc è verificato attraverso la determinazione del valore in uso.

La valutazione delle società del Gruppo CAD IT è stata effettuata tramite il Discounted Cash Flow (DCF), metodologia di calcolo più diffusa nei mercati finanziari. Le previsioni dei flussi di cassa operativi si basano sui più recenti piani aziendali approvati dal consiglio di amministrazione, relativi al periodo 2011-2013, che tengono conto delle concrete potenzialità di crescita delle società, basandosi sui dati storici e sulle previsioni espresse dal management. I flussi finanziari che eccedono tale periodo sono stati prudenzialmente calcolati utilizzando un tasso di crescita nullo. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il costo medio ponderato del capitale stimato e pari al 9,70%.

Di seguito vengono riportate le principali assunzioni utilizzate dagli amministratori per l'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici per effettuare le analisi sul valore delle partecipazioni:

l'equazione utilizzata per la stima del costo medio ponderato del capitale è la seguente

$$k = k_b (1-TC) (B/V) + k_p (P/V) + k_s (S/V)$$

In cui:

k_b = tasso di interesse in caso di indebitamento.

TC = Aliquota fiscale marginale dell'entità economica che si sta valutando.

B = valore di mercato del debito di un'azienda.

V = valore di mercato complessivo di un'azienda.

k_p = costo opportunità del capitale di rischio.

P = valore di mercato delle azioni privilegiate.

k_s = costo opportunità del proprio capitale determinato dal mercato.

S = valore di mercato del capitale netto.

Il costo del capitale è stato individuato pari a $k_s = 9,70\%$.

Il tasso di crescita perpetua delle aziende oggetto di valutazione è assunto pari allo 0% annuo nonostante i CAGR dei ricavi e degli utili di ciascuna siano superiori.

Il valore delle aziende è stato determinato come sommatoria dei flussi di cassa (Free Cash Flow) attualizzati, del valore residuo e della posizione finanziaria netta; riassumendo potremmo dire:

VALORE AZIENDA = \pm POSIZIONE FINANZIARIA NETTA + FLUSSI DI CASSA ATTUALIZZATI + VALORE RESIDUO

Se volessimo tradurre questa espressione in termini matematici potremmo raffigurarla in questo modo:

N.P.V. = Valore dell'azienda (Net Present Value)

P.F.N. = Posizione Finanziaria Netta

FCF = Flusso di cassa

k = Costo capitale

N = Periodo esplicito

g = Tasso di crescita periodo implicito

$$N.P.V. = \pm P.F.N. + \sum_i^N FCF (1+k)^{-N} + (FCF_{N+1} / k-g) \{ [1/[1+(k-g)]^N] \}$$

17. Partecipazioni in imprese collegate

La partecipazione in Sicom S.r.l. è valutata con il metodo del patrimonio netto. I valori di riferimento utilizzati per la valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione e le relative date di riferimento alle situazioni patrimoniali risultano dalla seguente tabella:

Denominazione sociale	data di riferim.	Patrim. Netto compreso risultato di periodo	Risultato del periodo	Quota di partecipaz. del Gruppo	Patrimonio di pertinenza del gruppo
Sicom S.r.l.	31/12/2010	1315	636	25,00%	329
Sicom S.r.l.	31/12/2009	880	653	25,00%	220

18. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce è costituita da azioni di Class Editori S.p.A. e CIA S.p.A., società quotate presso la Borsa Italiana. Le due partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di borsa alla data di bilancio. Gli utili e le perdite rilevate per effetto della valutazione al *fair value* ad ogni data di bilancio su tali attività sono rilevate a patrimonio netto ad eccezione delle perdite di valore che sono iscritte a conto economico.

La seguente tabella illustra la variazione di valore delle partecipazioni nel corso dell'esercizio 2010:

Partecipazioni	31/12/2010		31/12/2009	
	n. azioni possedute	Fair value €/'000	n. azioni possedute	Fair value €/'000
Class Editori S.p.A. (CLE)	559.112	252	559.112	375
Cia S.p.A. (CIA)	1.230.509	357	1.230.509	406
Totale		608		781

19. Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate, di 342 migliaia di euro, sono state iscritte tra le attività nell'esercizio corrente e nei precedenti, in quanto probabile che si realizzerà un reddito imponibile per il quale potranno essere utilizzate. I crediti per imposte anticipate IRES ed IRAP sono principalmente riferiti a differenze temporanee (deducibili nei prossimi esercizi) ed a perdite pregresse delle società del Gruppo.

20. Rimanenze

La voce rimanenze include prodotti finiti e merci per un totale di 111 migliaia di euro, valore sostanzialmente invariato rispetto al passato esercizio.

21. Lavori in corso su ordinazione

Sono iscritti lavori in corso su ordinazione per complessivi euro 197 migliaia, rispetto a 312 migliaia di euro dell'esercizio precedente, costituiti da commesse in corso di esecuzione valutate sulla base del principio della percentuale di completamento (*cost-to-cost*); la voce ha subito un decremento di 115 migliaia di euro nel corso dell'esercizio.

22. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti risultano così composti:

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	%
Crediti verso clienti	25.546	28.372	(2.826)	(10,0%)
Fondo Svalutazione crediti	(353)	(307)	(47)	15,2%
Ratei e risconti	438	608	(170)	(27,9%)
Altri crediti	317	231	85	36,8%
Totale Crediti commerciali e altri crediti	25.948	28.905	(2.957)	(10,2%)

% copertura fondo svalutazione crediti	1,38%	1,08%
--	-------	-------

I crediti verso clienti sono esigibili entro 12 mesi; il valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti corrisponde al loro *fair value* e sono costituiti principalmente da crediti nei confronti di pubblica amministrazione, istituti bancari, istituti finanziari e assicurativi.

L'elevato ammontare dei crediti verso clienti è condizionato dalla entità e dal valore dei contratti, spesso consistente, nonché dalle condizioni contrattuali di pagamento che di norma prevedono che il saldo dei corrispettivi dovuti avvenga dopo il collaudo delle procedure fornite.

Il Gruppo valuta i crediti al presumibile valore di realizzo. Tale valutazione viene effettuata analiticamente per i crediti a scadere e scaduti con anzianità superiore ai giorni medi di incasso e forfaitariamente per gli altri crediti sulla base dell'incidenza storica delle perdite rilevate dal Gruppo sulle vendite per anno di fatturazione.

A fronte dei crediti ritenuti inesigibili vi è un fondo accantonato per un ammontare pari a 353 migliaia di euro (307 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) che assicura una copertura dell' 1,38% del totale dei crediti verso clienti. Il predetto fondo è ritenuto congruo rispetto alle perdite su crediti stimate sulla base di dati storici relativi.

L'incremento dei crediti verso clienti, rispetto al periodo di raffronto, è principalmente dovuto all'andamento degli incassi degli stessi.

La voce Ratei e risconti attivi si riferisce per l'intero ammontare a risconti attivi così composti:

Natura	31/12/2010	31/12/2009
Assistenza software	186	94
Spese pubblicità	27	37
Spese godimento beni di terzi	54	98
Spese telefoniche	25	28
Servizi amministrativi	2	3
Assicurazioni varie	18	22
Assistenza hardware	29	33
Altri diversi	97	293
Totale risconti attivi	438	608

L'ammontare complessivo della voce altri crediti evidenzia le seguenti risultanze:

Crediti verso altri	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	%
Crediti v/istit.previdenziali	1	2	(0)	(17,8%)
Crediti per anticipi spese trasferta	1	5	(5)	(86,5%)
Crediti v/fornitori per anticipi	273	172	102	59,3%
Crediti vari	39	50	(11)	(22,9%)
Depositi cauzionali	3	3	(0)	(7,0%)
Totale crediti verso altri	317	231	85	36,8%

23. Crediti per imposte

La voce di 856 migliaia di euro (1.791 migliaia di euro precedente esercizio) è principalmente costituita dall'eccedenza di acconti versati per imposte dirette (IRES ed IRAP) dell'esercizio, dal credito relativo al rimborso ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 185/2009 derivante dalla deducibilità Irap al 10% dal reddito imponibile per gli anni 2004-2007.

24. Cassa ed altre attività equivalenti

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	%
Depositi bancari e postali	3.710	3.854	(144)	(3,7%)
Denaro e Assegni	20	19	1	5,5%
Polizze Assicurative di capitalizzazione	2.370	2.505	(135)	(5,4%)
Totale Cassa ed altre attività equivalenti	6.101	6.379	(278)	(4,4%)

I depositi bancari sono costituiti da liquidità a vista su conti correnti bancari.

La polizza assicurativa di capitalizzazione è caratterizzata dalla possibilità di riscatto in qualsiasi istante con rimborso entro 20 giorni senza significative spese di riscossione. I rendimenti sono variabili in relazione al tasso di rendimento determinato annualmente. Il tasso annuo minimo garantito è del 2,50%.

25. Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato ed invariato nel periodo, è di euro 4.669.600, suddiviso in n. 8.980.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro, tutte aventi uguali diritti.

Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché all'esercizio degli altri diritti societari e patrimoniali secondo le norme di legge e di statuto.

Né CAD IT S.p.A. né le sue controllate possiedono azioni CAD IT o proprie quote, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Patrimonio netto attribuibile a soci della controllante

Il patrimonio netto attribuibile ai soci di CAD IT s.p.a. ammonta a 53.593 migliaia di euro rispetto a 56.505 al 31 dicembre 2009. La riduzione del patrimonio netto consolidato deriva principalmente dalla distribuzione dei dividendi della società capogruppo relativi all'esercizio 2009 così come deliberato dall'Assemblea, oltre che alla perdita complessiva dell'esercizio 2010 (vedi prospetto di variazione del patrimonio netto).

Patrimonio netto di terzi

La voce si riferisce alla quota di patrimonio delle società controllate che, in base agli 'Equity ratios', risultano di pertinenza di terzi. Essa risulta così composta:

Patrimonio netto di terzi	31/12/2010	31/12/2009
Soci di minoranza di CeSBE S.r.l.	1.370	1.619
Soci di minoranza di Datafox S.r.l.	88	56
Soci di minoranza di Tecsit S.r.l.	33	32
Soci di minoranza di DQS S.r.l.	(69)	24
Soci di minoranza di Elidata srl	419	415
Soci di minoranza di Smart Line S.r.l.	385	343
Totale patrimonio netto di terzi	2.226	2.489

Nel corso dell'esercizio CAD IT ha incrementato la propria quota di partecipazione al capitale sociale della controllata CeSBE S.r.l. dal 52,0 al 59,0%.

26. Riserve

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	%
Riserva da sovrapprezzo azioni	35.246	35.246	0	-
Ris. valutaz. attività fin. disp. per vendita	186	235	(49)	(20,9%)
Totale Riserve	35.432	35.481	(49)	(0,1%)

La variazione della riserva di valutazione delle attività disponibili per la vendita deriva dalle variazioni del *fair value* al 31 dicembre 2010 delle partecipazioni nelle società quotate iscritte direttamente nella riserva di patrimonio netto (vedi nota 18).

27. Utili/perdite accumulati

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	%
Utili/perdite esercizi precedenti	205	232	(27)	(11,7%)
Riserva legale	934	934	0	-
Riserva di transizione First Time Adoption	2.119	2.119	0	-
Riserva di consolidamento	(186)	176	(361)	(205,8%)
Riserva disponibile di utili indivisi	11.043	10.908	135	1,2%
Utile/perdita dell'esercizio	(623)	1.985	(2.608)	(131,4%)
Totale Utili/Perdite accumulati	13.492	16.354	(2.862)	(17,5%)

La riserva di transizione FTA accoglie le differenze createsi in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

La riserva disponibile di utili indivisi aumenta per effetto degli utili non distribuiti del precedente esercizio.

28. Dividendi pagati

Il 29 aprile 2010 l'Assemblea ordinaria ha approvato il bilancio al 31/12/2009 e deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,25 euro per azione. Le date per lo stacco della cedola ed il pagamento del dividendo sono state rispettivamente il 10 ed il 13 maggio 2010. Il pagamento dei dividendi ha comportato un esborso finanziario di 2.245 migliaia di euro.

29. Finanziamenti

La voce di 150 migliaia di euro è interamente costituita per l'iscrizione dell'importo del debito di finanziamento determinato dalla contabilizzazione di leasing immobiliari secondo il metodo finanziario.

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	%
Debiti verso banche oltre 12 mesi	0	0	0	-
Debiti verso altri finanziatori oltre i 12 mesi	150	179	(29)	(16,2%)
Totale Finanziamenti	150	179	(29)	(16,2%)

30. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite ammontano a 3.442 migliaia di euro (rispetto a 3.452 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e tengono conto delle differenze temporanee tassabili conseguenti alle differenze del valore contabile di un'attività o passività rispetto al suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Esse si riferiscono principalmente all'effetto fiscale delle rettifiche operate in sede di FTA, la cui tassazione è rinviata ad esercizi futuri.

31. Fondi TFR e quiescenze

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	%
Fondo TFR	6.379	6.301	78	1,2%
Fondo indennità per trattamento fine mandato	0	17	(17)	(100,0%)
Totale Fondi TFR e Quiescenza	6.379	6.317	62	1,0%

La voce Fondo TFR presenta la movimentazione conseguente agli accantonamenti annuali compiuti in base alla valutazione effettuata da attuari indipendenti ed agli utilizzi effettuati a fronte di risoluzione di rapporti di lavoro o agli anticipi erogati.

Trattamento di fine rapporto	31/12/2010	31/12/2009
Saldo al 01 gennaio	6.301	6.206
Actuarial (gain)/loss	16	72
Accantonato del periodo	381	356
Utilizzi	(318)	(333)
Saldo a fine periodo	6.379	6.301

Per le valutazioni attuariali i dati di base per ciascun dipendente (retribuzione, TFR maturato al netto di eventuali anticipazioni, età, sesso, qualifica, etc.) sono stati forniti dagli uffici competenti delle società agli attuari indipendenti. Le specifiche ipotesi sui dipendenti in servizio relative sia alla loro evoluzione demografica sia alle loro caratteristiche economiche future, sono state ricavate sulla base di serie storiche rilevate dalle società, da esperienze analoghe e da dati di mercato, nonché sulla base di indicazioni fornite dalle società stesse in funzione della loro esperienza e sensibilità sui fenomeni aziendali.

In particolare nella determinazione del valore attuale delle prestazioni future previste come necessarie per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti sono stati determinati:

- il valore attuale relativo alle prestazioni previdenziali future relative all'attività lavorativa svolta negli esercizi precedenti;
- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti, cioè l'incremento del valore attuale delle obbligazioni risultanti dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente;
- gli interessi passivi dati dall'incremento che il valore attuale delle obbligazioni subisce in un esercizio per l'approssimarsi della probabile data di pagamento del beneficio.

I risultati delle valutazioni attuariali su base IAS del TFR al 31 dicembre 2010 sono di seguito riportati:

Costo anni precedenti	Costo periodo corrente	Interessi passivi anno corrente	Actuarial gain (loss)
5.980	127	221	(16)



32. Fondi spese e rischi

La voce di complessivi 59 migliaia di euro include accantonamenti per vertenze legali in corso il cui onere complessivo è stimato in 40 migliaia di euro oltre a altri 19 migliaia di euro per altri rischi.

33. Debiti commerciali

La voce complessiva di 3.869 migliaia di euro presenta il seguente andamento:

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	%
Debiti verso società collegate	16	78	(63)	(79,8%)
Debiti verso fornitori	3.418	3.808	(390)	(10,2%)
Acconti da clienti	182	277	(95)	(34,3%)
Ratei e risconti	253	230	23	10,1%
Totale Debiti commerciali	3.869	4.393	(524)	(11,9%)

I debiti verso fornitori sono riferiti a debiti correnti per forniture ricevute di beni e servizi.

La voce ratei e risconti si riferisce, per la quasi totalità, a risconti passivi di servizi già fatturati relativi a contratti annuali di manutenzione ed assistenza, prevalentemente per la quota di competenza dell'anno 2011.

34. Debiti per imposte

La voce debiti tributari è costituita dai debiti che le diverse società facenti parte del Gruppo ed inserite nell'area di consolidamento evidenziano nei confronti dell'erario. La voce è composta da debiti per imposta sul valore aggiunto e per l'attività di sostituto d'imposta svolta dalle diverse società nei confronti dei rispettivi dipendenti e collaboratori. I debiti per le imposte sul reddito dell'esercizio sono compensate con i crediti tributari per gli acconti di imposta versati nel corso dell'esercizio.

Alla data di redazione del presente bilancio non sono in essere contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria.

35. Finanziamenti a breve

La voce al 31 dicembre 2010 di 1.851 migliaia di euro è costituita per 1.841 migliaia di euro da finanziamenti a breve termine erogati da istituti bancari e scoperti di conto corrente e rispetto all'esercizio precedente si è incrementata di 565 migliaia di euro.

36. Altri debiti

Il dettaglio della voce altri debiti risulta così composto:

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	%
Verso istituti previdenziali	2.561	2.504	57	2,3%
Verso amministratori	21	40	(19)	(47,1%)
Verso soci (terzi) per dividendi	54	54	0	-
Verso personale per stipendi e retribuzioni differite	4.167	4.048	119	2,9%
Altri	14	35	(21)	(60,9%)
Totale altri debiti	6.818	6.682	136	2,0%

I debiti verso istituti previdenziali comprendono i debiti contributivi maturati sulle retribuzioni mensili correnti nonché la quota per retribuzioni differite.

I debiti verso personale si riferiscono alle retribuzioni correnti del mese di dicembre ed ai ratei di retribuzioni differite maturati al 31 dicembre. Il dettaglio dei debiti verso il personale è evidenziato nella seguente tabella:

Debiti verso personale per stipendi e retribuzioni differite	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	%
Per stipendi e note spese	1.141	1.070	71	6,6%
Per premi di produzione	4	4	0	-
Per ferie	2.239	2.210	29	1,3%
Per 13° mensilità	0	9	(9)	(100,0%)
Per 14° mensilità	784	755	29	3,8%
Totale	4.167	4.048	119	2,9%

37. Posizione finanziaria netta consolidata

La disponibilità finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2010 è positiva per 4.100 migliaia di euro.

In particolare la disponibilità a breve è di 4.250 migliaia di euro, a fronte di 5.093 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 (in diminuzione di 843 migliaia di euro), mentre la disponibilità finanziaria netta è di 4.100 migliaia di euro, rispetto a 4.914 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

Le disponibilità a vista su conti corrente bancari e di cassa ammontano a 3.731 migliaia di euro. Le polizze assicurative di capitalizzazione di 2.370 migliaia di euro, sono contrattualmente disponibili entro 20 giorni dalla richiesta senza significative spese per la riscossione.

I debiti verso banche a breve termine sono costituiti da scoperti di conto corrente ed anticipi s.b.f..

Posizione/(esposizione) finanziaria netta	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	%
Cassa, conti correnti bancari	3.731	3.873	(143)	(3,7%)
Polizze assicurative di capitalizzazione	2.370	2.505	(135)	(5,4%)
Debiti verso banche a breve termine	(1.851)	(1.286)	(565)	43,9%
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a breve termine	4.250	5.093	(843)	-16,6%
Finanziamenti a lungo termine	(150)	(179)	29	(16,2%)
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a lungo termine	(150)	(179)	29	-16,2%
Posizione/(esposizione) finanziaria netta	4.100	4.914	(814)	-16,6%

Il prospetto della posizione finanziaria netta concorda con i prospetti di bilancio; si precisa che la cassa e conti corrente bancari e le polizze assicurative di capitalizzazione rappresentano la voce di stato patrimoniale "Cassa ed altre attività equivalenti"; i debiti finanziari a breve termine corrispondono alla voce di stato patrimoniale "Finanziamenti a breve"; i finanziamenti a lungo termine corrispondono alla voce di stato patrimoniale "Finanziamenti".

Come evidenziato nel rendiconto finanziario consolidato, il decremento della disponibilità finanziaria è stato determinato dalle seguenti aree:

- le attività della gestione operativa hanno generato flussi positivi per 6.289 migliaia di euro (rispetto a 1.540 migliaia di euro dell'esercizio precedente) per effetto dell'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti) al netto delle poste non monetarie;
- le attività di investimento hanno assorbito 4.831 migliaia di euro (rispetto a 4.759 migliaia di euro del 2009) per gli investimenti in immobilizzazioni immateriali (4.510 migliaia di euro), materiali (200 migliaia di euro) e finanziarie (256 migliaia di euro), in parte compensati dagli interessi e dividendi incassati;
- le attività di finanziamento hanno assorbito 2.301 migliaia di euro (rispetto a 5.034 migliaia di euro dell'esercizio 2009), principalmente per effetto del pagamento di dividendi agli azionisti di CAD IT (2.245 migliaia di euro).

38. Operazioni con parti correlate

I rapporti intrattenuti fra le società del Gruppo sono regolati sulla base di rapporti contrattuali stipulati dai rispettivi organi di amministrazione tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati e delle condizioni competitive di

mercato, contemperando gli interessi del Gruppo.

La seguente tabella evidenzia l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle rispettive voci dei prospetti di bilancio consolidato al 31/12/2010:

Incidenza delle operazioni con parti correlate – Esercizio 2010	Totale	Parti Correlate	
		Valore assoluto	% su Tot.
A) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Conto Economico			
Ricavi delle vendite e delle prestaz.	48.224	304	0,6%
Costi per servizi	(11.360)	(516)	4,5%
Costo del lavoro	(32.455)	(588)	1,8%
Altre spese amministrative	(2.592)	(1.200)	46,3%
B) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Stato Patrimoniale			
Crediti commerciali e altri crediti	25.948	22	0,1%
Fondi TFR e quiescenze	6.379	153	2,4%
Debiti commerciali	3.869	113	2,9%
Altri debiti	6.818	110	1,6%
C) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Dividendi incassati	56	50	89,9%

Fatti salvo i rapporti sopra indicati non sono stati intrattenuti ulteriori rapporti di natura economico-patrimoniale di entità significativa con parti correlate.

I ricavi con parti correlate riguardano principalmente le prestazioni di servizi effettuate nei confronti della società Xchanging (288 migliaia di euro) che detiene una quota di partecipazione del 10% in CAD IT.

I costi per servizi nei confronti di parti correlate includono le prestazioni di servizi erogate dalla società collegata Sicom alla controllante (310 migliaia di euro), i compensi erogati ai componenti del Collegio Sindacale di CAD IT (46 migliaia di euro) e quelli relativi a servizi di traduzione e formazione linguistica forniti da società partecipata da un amministratore di CAD IT (127 migliaia di euro).

I costi del lavoro nei confronti di parti correlate includono le retribuzioni (inclusi contributi a carico azienda e ratei maturati per retribuzioni differite) dei dipendenti della società aventi rapporti di parentela o affinità con gli amministratori di CAD IT e quelle dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Le altre spese amministrative relative a parti correlate riguardano i compensi per la carica di amministratore percepiti dagli amministratori di CAD IT nonché da amministratori di altre società del Gruppo aventi rapporti di parentela o affinità con gli stessi.

I crediti verso parti correlate sono principalmente costituiti da crediti della controllante nei confronti della società Xchanging (13 migliaia di euro).

I debiti nei confronti di parti correlate sono principalmente costituiti da debiti commerciali, per prestazioni di servizi come sopra indicate, non ancora scaduti (113 migliaia di euro), debiti verso personale dipendente per retribuzioni e ratei di retribuzioni (105 migliaia di euro) e trattamento di fine rapporto (153 migliaia di euro).

Fatti salvo i rapporti sopra indicati non sono stati intrattenuti ulteriori rapporti di natura economico-patrimoniale di entità significativa con parti correlate.

La seguente tabella riporta l'incidenza dei rapporti con parti correlate dell'esercizio 2009.

Incidenza delle operazioni con parti correlate – Esercizio 2009	Totale	Parti Correlate	
		Valore assoluto	% su Tot.
A) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Conto Economico			
Ricavi delle vendite e delle prestaz.	48.863	525	1,1%
Costi per servizi	(11.238)	(574)	5,1%
Costo del lavoro	(31.337)	(527)	1,7%
Altre spese amministrative	(2.461)	(1.100)	44,7%
B) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Stato Patrimoniale			
Crediti commerciali e altri crediti	28.905	282	1,0%
Fondi TFR e quiescenze	6.317	132	2,1%
Debiti commerciali	4.393	102	2,3%
Altri debiti	6.682	120	1,8%
C) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Dividendi incassati	167	155	92,7%

39. Rapporti con organi di amministrazione e controllo

Come richiesto dall'art. 78 del Regolamento Emittenti Consob, i compensi destinati a qualsiasi titolo dall'emittente o società da questa controllate direttamente o indirettamente, ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ed a dirigenti con responsabilità strategiche sono esposti nella seguente tabella⁵. Nel corso dell'esercizio non sono stati corrisposti altri compensi ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, e ai dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella tabella. Tutti gli emolumenti indicati sono stati interamente corrisposti nell'esercizio.

Gli emolumenti per la carica includono i compensi di competenza deliberati dall'Assemblea e i gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi sociali. Non sono corrisposti agli amministratori compensi per la partecipazione a comitati.

Gli altri compensi includono gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate, le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR), il trattamento di fine mandato.

Attualmente non sono in essere piani di stock option.

Le partecipazioni detenute dagli organi di amministrazione e controllo sono esposte nello specifico paragrafo della relazione sulla gestione.

⁵ (ai sensi dello schema 1, allegato 3c, del Regolamento Consob n. 11971)

Cognome e nome	Carica ricoperta	Società	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio			Altri compensi			
					Emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea	Gettoni di presenza	Totale	Emolumenti per cariche ricoperte in società controllate	Indennità di fine carica	retribuzioni da lavoro dipendente	Totale
Dal Cortivo Giuseppe	Presidente CdA e AD	CAD IT Spa	01/01-31/12	approvaz bilancio 2011	170	5	175	-	-	-	-
	Procuratore	CAD Srl	01/01-31/12	indeterminata	-	-	-	87	-	-	87
	Amministratore	CeSBE Srl	01/01-31/12	indeterminata	-	-	-	9	-	-	9
	Amministratore	Bitgroove Srl	01/01-31/12	approvaz bilancio 2011	-	-	-	9	-	-	9
	Amministratore	DQS Srl	01/01-31/12	approvaz bilancio 2011	-	-	-	6	1	-	7
	Amministratore	Sicom Srl	01/01-31/12	indeterminata	-	-	-	6	-	-	6
Magnani Giampietro	Amministratore Delegato	CAD IT Spa	01/01-31/12	approvaz bilancio 2011	170	5	175	-	-	-	-
	Presidente CdA e AD	CAD Srl	01/01-31/12	approvaz bilancio 2012	-	-	-	87	-	-	87
	Amministratore	Bitgroove Srl	01/01-31/12	indeterminata	-	-	-	15	-	-	15
	Amministratore	Netbureau Srl	01/01-31/12	approvaz bilancio 2011	-	-	-	6	-	-	6
	Amministratore	Smart Line Srl	01/01-31/12	approvaz bilancio 2010	-	-	-	12	-	-	12
Rizzoli Maurizio	Amministratore	CAD IT Spa	01/01-31/12	approvaz bilancio 2011	14	4	18	-	-	-	-
Zanella Luigi	Amministratore Delegato	CAD IT Spa	01/01-31/12	approvaz bilancio 2011	170	5	175	-	-	-	-
	Procuratore	CAD Srl	01/01-31/12	indeterminata	-	-	-	87	-	-	87
	Amministratore	CeSBE Srl	01/01-31/12	indeterminata	-	-	-	9	-	-	9
	Amministratore	Bitgroove Srl	01/01-31/12	approvaz bilancio 2011	-	-	-	9	-	-	9
	Amministratore	DQS Srl	01/01-31/12	approvaz bilancio 2011	-	-	-	6	1	-	7
	Amministratore	Sicom Srl	01/01-31/12	indeterminata	-	-	-	6	-	-	6
Dal Cortivo Paolo	Amministratore Delegato	CAD IT Spa	01/01-31/12	approvaz bilancio 2011	36	5	41	-	-	138	138
Lambertini Lamberto	Amministratore	CAD IT Spa	01/01-31/12	approvaz bilancio 2011	14	4	18	-	-	-	-
Rossi Francesco	Amministratore	CAD IT Spa	01/01-31/12	approvaz bilancio 2011	14	5	18	-	-	-	-
Sohler Matthias Wolfgang	Amministratore	CAD IT Spa	01/01-31/12	approvaz bilancio 2011	11	2	13	-	-	-	-
Ranocchi Gianpaolo	Sindaco effettivo	CAD IT Spa	01/01-31/12	approvaz bilancio 2011	17	-	17	-	-	-	-
	Pres. Coll. Sindacale	CAD Srl	01/01-31/12	approvaz bilancio 2012	-	-	-	6	-	-	6
Tengattini Renato	Sindaco effettivo	CAD IT Spa	01/01-31/12	approvaz bilancio 2011	17	-	17	-	-	-	-
Riccardo Ferrari	Pres. Coll. Sindacale	CAD IT Spa	01/01-31/12	approvaz bilancio 2011	25	-	25	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche		CAD IT Spa	01/01-31/12		-	-	-	-	-	107	107
TOTALE					656	33	689	360	3	245	608

40. Garanzie prestate

Nel corso del 2010 sono state cancellate le garanzie ipotecarie immobiliari iscritte per l'ammontare di 12.395 a fronte di linee di credito concesse da istituti bancari e non utilizzate.

41. Altre informazioni

Nel corso del periodo e di quello precedente non sono state effettuate operazioni, né si sono verificati eventi significativi non ricorrenti, come definiti dalla comunicazione Consob DEM/6064293.

CAD IT e le società del Gruppo non hanno stipulato contratti con clausole dal cui rispetto dipende la continuazione di finanziamenti (*covenant*) né accordi con cui un soggetto – a cui è stato erogato un prestito – si impegna a mantenere un determinato comportamento (*negative pledge*).

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di CAD IT S.p.A. in data 11 marzo 2011.

42. Eventi significativi successivi al 31/12/2010

In data 04 febbraio 2011 l'assemblea dei soci della società controllata DQS S.r.l. ha deliberato la riduzione del capitale sociale di 11.000 euro per perdite e contestualmente la ricostituzione del capitale sociale ad 11.000 euro con un sovrapprezzo di 201.603 euro destinati per 190.630 euro a copertura della perdita residua e 11.000 euro per costituzione di riserva sovrapprezzo quote. Per accordi intervenuti tra i soci, CAD IT, precedentemente controllante con il 55%, ha sottoscritto l'intero capitale sociale ed il relativo sovrapprezzo divenendo conseguentemente unico socio.

In data 11 marzo 2011, il consigliere non esecutivo Matthias Sohler ha rassegnato, con effetto immediato, le proprie dimissioni. Matthias Sohler, consigliere non esecutivo e non indipendente, non apparteneva ad alcun comitato interno.

Per altre informazioni sull'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia allo specifico paragrafo della relazione sulla gestione.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Giuseppe Dal Cortivo, presidente del Consiglio di Amministrazione, e Maria Rosa Mazzi, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di CAD IT S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2010.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Verona, 11 marzo 2011

/f/ Giuseppe Dal Cortivo
Presidente del
Consiglio di Amministrazione

/f/ Maria Rosa Mazzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

ALLEGATO – INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da BDO S.p.A.; non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

<i>Tipologia di servizi</i>	<i>Destinatario</i>	<i>Corrispettivi di competenza</i>
Revisione contabile	CAD IT S.p.A.	€ 12.024
Revisione contabile	Società controllate	€ 47.206
Totale		€ 59.230

Precisa che i compensi sopra esposti sono adeguati annualmente secondo l'indice Istat come contrattualmente previsto, conformemente a quanto deliberato dall'assemblea del 28.4.2006 che ha conferito l'incarico.

**Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n.39**

Agli Azionisti della
CAD IT S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della CAD IT S.p.A. e sue controllate ("Gruppo CAD IT") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della CAD IT S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

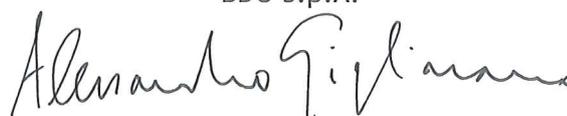
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 marzo 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo CAD IT al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo CAD IT per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Investor Relations del sito internet della CAD IT S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della CAD IT S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo CAD IT al 31 dicembre 2010.

Verona, 24 marzo 2011

BDO S.p.A.



Alessandro Gigliarano
(Un Amministratore)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato di CAD IT S.p.A. dell'esercizio 2010, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, che viene messo a Vostra disposizione, presenta una perdita di competenza di euro 601 migliaia. Esso ci è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla relazione sulla gestione, e risulta redatto secondo gli International Financial Reporting Standard (IFRS) e i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 D.Lgs. n. 38/2005.

Sulla base dei controlli effettuati BDO S.p.A., incaricata della revisione, ha affermato che:

“Il bilancio consolidato del Gruppo CAD IT al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo CAD IT per l'esercizio chiuso a tale data”.

Nella succitata relazione viene anche precisato che:

“A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della CAD IT S.p.A. al 31 dicembre 2010”.

A tali risultanze ed informazioni e così al bilancio consolidato, salvo quanto più avanti specificato, non si è esteso il controllo del Collegio Sindacale, in conformità con quanto disposto dall'art. 41 n. 3 D. Lgs. 9.4.1991, n. 127.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e le procedure a tale fine adottate rispondono alle prescrizioni degli IFRS.

La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

La relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2010 e l'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento.

Verona, 24 marzo 2011

I Sindaci

Riccardo Ferrari /f/ Riccardo Ferrari

Gian Paolo Ranocchi /f/ Gian Paolo Ranocchi

Renato Tengattini /f/ Renato Tengattini



Via Torricelli , 44/a
37136 Verona - Italy
Tel. +39 045 8211111
Fax. +39 045 8211110
www.cadit.it
cadit@cadit.it